

ALLEGATO ALL'ELABORATO N°10

NOTE DI RICHIESTA PARERI



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Agenzia per la Depurazione
Via Pozzo, 6 - 38122 Trento
Tel. 0461492751 - Fax 0461492782

Spettabile
Agenzia Provinciale per la
Protezione dell'Ambiente
S E D E

Trento, 2 settembre 2010

Prot. n. S159/2010/245842/19.9.2

Oggetto: Proposta di 4° aggiornamento del
Piano Provinciale di Risanamento
delle Acque.
Richiesta di parere.

Nel ringraziare codesta Spettabile Agenzia per la proficua collaborazione prestata nel redigere la proposta in oggetto, si chiede ora di formalizzare il parere sull'elaborato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per la Depurazione nella seduta del 21.07.2010, e che si invia in allegato.

Sarà poi cura della scrivente Struttura proseguire l'iter dell'istruttoria con la fase di coinvolgimento dei Comuni e della competente commissione consiliare, ai sensi dell'art. 54 del T.U.L.P. in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti.

Rimanendo in attesa di cortese tempestivo riscontro, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

IL DIRIGENTE
Ing. Paolo Nardelli



All.: c.s.

PN/ev



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Agenzia per la Depurazione

Via Pozzo, 6 - 38122 Trento
Tel. 0461492751 - Fax 0461492782

Trento, 04 gennaio 2011
Prot. n. S159/2011/2474/19.9
Oggetto: Proposta di 4° aggiornamento del Piano Provinciale di Risanamento delle acque.
Richiesta di ulteriore specifico parere sulle osservazioni pervenute dai Comuni.

Spettabile
Agenzia Provinciale per la
Protezione dell'Ambiente
S E D E

e.p.c. Preg.mo Sig.
Dott. Fabio Scalet
Dirigente Generale il Dipartimento
Urbanistica e Ambiente
S E D E

Con riferimento all'oggetto, si comunica che in data 05.10.2010 si è dato corso alla fase di partecipazione a tutti i Comuni trentini della proposta di 4° aggiornamento del P.R.A., chiedendo di esprimere il parere di competenza entro 60 giorni dal ricevimento dell'informativa (a parte il Comune di Cis per il quale i 60 giorni si sono fatti decorrere dal 21.11.2010, data delle elezioni comunali). Nella nota ai Comuni si era specificato che trascorso il termine indicato senza che fossero pervenute osservazioni, si sarebbe dato per inteso che il parere dell'Amministrazione comunale sulla proposta era positivo.

Ad oggi sono giunte le risposte di 34 Comuni, che vengono inviate in copia per chiarezza e riportate, in sintesi, nell'allegato specchietto riassuntivo.

Come si può notare, i pareri emessi dalle Amministrazioni locali sono in larga parte positivi (senza osservazioni o con qualche precisazione di dettaglio).

Per quanto concerne le osservazioni significative, i Comuni di Albiano, Ala, Vignola-Falesina, Folgaria, Ronchi Valsugana, Revò, Mori e Terragnolo chiedono l'inserimento della previsione di alcuni specifici collettori ritenuti utili per centralizzare il trattamento delle fognature in depuratori biologici.

Il Comune di Rovereto è sfavorevole a collegare da subito all'attuale depuratore di Navicello le fognature ora gravitanti sull'impianto di Mori, che verrebbe dismesso. Propone di considerare la futura dismissione del depuratore di Mori nell'ambito dell'operazione di delocalizzazione del depuratore di Rovereto, con realizzazione di un nuovo impianto "della Media Vallagarina" in posizione da concordarsi.

I Comuni di Valda e Grumes chiedono, in alternativa al collettamento delle fognature verso il depuratore di Faver, di introdurre la previsione di sistemi

locali di trattamento a mezzo di fitodepurazione sugli scarichi degli impianti Imhoff esistenti.

Ed infine il Comune di Avio chiede di poter mantenere per la frazione Borghetto l'esistente trattamento a mezzo di sedimentazione meccanica (impianto Imhoff), anzichè realizzare il previsto depuratore biologico.

In relazione particolarmente alle proposte pervenute dai Comuni di Valda, Grumes e Avio, si chiede a codesta Spettabile Agenzia il parere di competenza circa la possibilità di accogliere le istanze alternative.

Si rimane in attesa di cortese tempestivo riscontro e, con l'occasione, si porgono cordiali saluti.



IL DIRIGENTE
- ing. Paolo Nardelli -

Paolo Nardelli

Allegati:

1. quadro riassuntivo dei pareri pervenuti dai Comuni;
2. copie dei pareri.

PN/ev

4° AGGIORNAMENTO DEL PIANO PROVINCIALE DI RISANAMENTO DELLE ACQUE

Quadro riassuntivo dei pareri pervenuti dai Comuni

	COMUNE	DATA	EVENTUALE OSSERVAZIONE
1.	GRAUNO	19.10	Accelerare attuazione
2.	ISERA	14.10	Sì. *)
3.	TAIO	26.10	Sì.
4.	RONZO CHIENIS	24.10	Anche le frazioni Pra e S.Barbara sono già collegate al depuratore di Mori
5.	TRAMBILENO	10.11	Sì.
6.	GRIGNO	11.11	Sì. Chiede di essere coinvolto al momento della progettazione delle opere pianificate.
7.	VALDA	22.10	Accelerare attuazione.
8.	GRUMES	20.10	Sì. Chiede di prevedere la possibilità di introdurre sistemi alternativi come la fitodepurazione ad integrazione degli impianti Imhoff.
9.	CAMPITELLO	18.11	Sì.
10.	LAVIS	17.11	Sì. Precisa il nome di frazioni e nuclei collegati e non collegati al depuratore.
11.	IMER	11.11	Sì. La frazione Giani è stata allacciata al depuratore.
12.	MEZZANO	11.11	Sì.
7bis)	VALDA (2°)	19.11	Chiede, come Grumes, la possibilità di introdurre sistemi alternativi come la fitodepurazione ad integrazione dell'impianto Imhoff.
13.	LONA-LASES	01.12	Sì. Accelerare attuazione.
14.	LEVICO TERME	26.11	Sì. La frazione Barco è allacciata solo in parte al depuratore. Precisa i residenti frazione per frazione.
15.	ALBIANO	30.11	Sì. Chiede di considerare l'alternativa che l'impianto Imhoff di Barco sia dismesso e la frazione collegata al depuratore biologico.
16.	ALA	26.11	Propone, in alternativa alle vasche Imhoff di Ronchi e Ponzolotti, un collettore fognario di collegamento con la fognatura di fondovalle e, quindi, con il depuratore di Ala.
17.	ROVERÈ DELLA LUNA	29.11	Sì.
18.	VIGNOLA-FALESINA	01.12	L'abitato di Falesina va collegato alla fognatura di Pergine con un collettore che scende a Zivignago.
19.	FOLGARIA	02.12	Chiede di prevedere la possibilità di conferimento al futuro impianto di Mezzomonte anche delle frazioni Fontani, Peneri, Scandelli, Sottosoglio, Marangoni, Lenzi, Nicolini, Forreri, Molino Nuovo, Guardia e Ondertoll.
20.	RONCHI VALS.	07.12	Chiede, in alternativa al trattamento con impianti Imhoff, la realizzazione di due collettori intercomunali di collegamento, il primo da Ronchi a Roncegno, il II° da Ronchi a Borgo Valsugana.
21.	CALLIANO	30.11	Sì.

COMUNE	DATA	EVENTUALE OSSERVAZIONE
22. RIVA d/GARDA	09.12	Sì. Chiede di porre particolare attenzione a garantire l'assoluta impermeabilità delle condotte di trasferimento in Vallagarina anche in caso di eventi sismici.
23. BORGO VALS.	10.12	Sì. Appoggia la richiesta di Ronchi Valsugana.
24. ROVERETO	09.12	Favorevole sul collegamento di Trambileno e sull'ipotesi del nuovo depuratore centralizzato della Media Vallagarina. Sfavorevole sul collegamento di Mori al depuratore di Rovereto attuale.
25. RONCEGNO	04.12	Chiede di inserire alcune frazioni omesse e cioè: Maso Postaj, Maso Gionzeri, Maso Salcheri, già collegati al depuratore di Villa Agnedo.
26. REVO'	24.11	Favorevole per il collegamento di Tregiovo a Lauregno/Cis. Chiede di correggere la planimetria del collegamento di Revò a Cloz.
27. MORI	29.11	Chiede di valutare la possibilità del collegamento con il fondovalle anche di Manzano e Nomesino, dismettendo l'attuale impianto Imhoff.
28. LASINO	14.12	Sì.
29. TERRAGNOLO	29.11	Chiede di prevedere il collegamento al depuratore anche delle frazioni Pedrazzi, Castello e Rovri (tramite sollevamento).
30. ARCO	13.12	Sì alla soluzione del trasferimento dei reflui in Vallagarina. Se ciò non fosse possibile, però, si evidenzia l'importanza di realizzare comunque un depuratore unico per la zona del Basso Sarca (Arco, Riva del Garda, Nago-Torbole).
31. BRENTONICO	15.12	Sì. Precisa che le frazioni Prada, Saccone, San Valentino Pianeti, Polsa e San Giacomo sono già collegate al depuratore di Chizzola.
32. NAGO-TORBOLE	16.12	Sì.
33. RAGOLI	15.12	Sì. Precisa che le frazioni Berc e Favrio sono già collegate al depuratore di Ragoli. La frazione di Pez è collegata a parte tre fabbricati ancora serviti dalla vasca Imhoff per problemi di quota.
34. AVIO	28.12	Chiede di poter mantenere il trattamento mediante sedimentazione meccanica (impianto Imhoff) per i reflui della frazione Borghetto, anziché attuare il previsto trattamento biologico.

*) Nota: Sì = parere favorevole (anche nei casi seguenti)



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Agenzia per la Depurazione

Via Pozzo, 6 - 38122 Trento
Tel. 0461492751 - Fax 0461492782

Spettabile
SERVIZIO VALUTAZIONE AMBIENTALE
S E D E

Trento, 24 novembre 2010

Prot. n. S159/2010/372999/19.9

Oggetto: Proposta di 4° aggiornamento del Piano Provinciale di Risanamento delle Acque.
Richiesta di parere sul rapporto ambientale.
(Art. 5 del D.P.P. 14.09.2006, n. 15-68/Leg.)

Nel ringraziare codesto Spettabile Servizio per la collaborazione prestata nel redigere il rapporto in oggetto, si chiede ora di formalizzare il parere sull'elaborato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per la Depurazione nella seduta del 21.07.2010, e illustrato alla Giunta Provinciale nella seduta del 17.09.2010; elaborato qui allegato con l'intera proposta di 4° aggiornamento.

Rimanendo in attesa di cortese tempestivo riscontro, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.



IL DIRIGENTE
- ing. Paolo Nardelli -

All.: c.s.

PN/ev



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Agenzia per la Depurazione

Via Pozzo, 6 - 38122 Trento

Tel. 0461492751 - Fax 0461492782

Trento, 24 novembre 2010

Prot. n. S159/2010/372952/19.9

Oggetto: Proposta di 4° aggiornamento del Piano Provinciale di Risanamento delle Acque.
Richiesta di parere sul rapporto ambientale.
(Art. 9 del D.P.P. 14.09.2006, n. 15-68/Leg.)

Spettabile
SERVIZIO CONSERVAZIONE
DELLA NATURA E VALORIZZAZIONE
AMBIENTALE
S E D E

Nel ringraziare codesto Spettabile Servizio per la proficua collaborazione prestata nel redigere il rapporto ambientale in oggetto, si chiede ora di formalizzare il parere sull'elaborato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per la Depurazione nella seduta del 21.07.2010, e che si invia in allegato unitamente alla proposta di aggiornamento del piano illustrata alla Giunta Provinciale nella seduta del 17.09.2010.

Rimanendo in attesa di cortese tempestivo riscontro, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.



IL DIRIGENTE
- Ing. Paolo Nardelli -

All.: c.s.

PN/ev



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Vicepresidente

Assessore ai Lavori pubblici, Ambiente e Trasporti

Via Vannetti, 32 - 38122 Trento

Tel. 0461492600 - Fax 0461492601

e-mail: ass.lavoripubblici@provincia.tn.it

- 5 OTT 2010

Trento,

Prot. n. S159/2010/287151/19.9

A TUTTI I COMUNI LORO SEDI

Oggetto: Proposta di 4° aggiornamento del Piano Provinciale di Risanamento delle Acque. Richiesta di parere.

Con riferimento all'oggetto, si informa codesta Spett.le Amministrazione che è stata predisposta dall'Agenzia per la Depurazione la proposta di 4° aggiornamento del Piano Provinciale di Risanamento delle Acque contemplato nella parte II (art. 54) del Testo Unico delle Leggi Provinciali in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti.

La proposta è stata approvata dal C.d.A. dell'Agenzia il 21.07.2010 ed è stata portata all'attenzione della Giunta Provinciale nella seduta del 17.09.2010.

Per il proseguimento dell'iter di approvazione e definitiva adozione da parte della Giunta Provinciale, la norma prevede che ora vengano sentiti i Comuni interessati dall'iniziativa.

Si chiede pertanto a codesta Spett.le Amministrazione di voler emettere il prescritto parere – per la parte di propria competenza – **entro 60 giorni dal ricevimento della presente**, facendolo pervenire all'Agenzia per la Depurazione, Via Pozzo n. 6, 38122 Trento. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni, si darà per inteso che il parere di codesta Amministrazione sulla proposta è positivo.

Al fine di evitare la trasmissione della documentazione in formato cartaceo, la stessa è stata inserita, in formato elettronico, nel sito: <http://www.adep.provincia.tn.it/doc/4PPRA/comunicazione.htm>, con il quale codesta Amministrazione potrà collegarsi per la stampa dei nove elaborati di cui si compone la proposta di aggiornamento.

Si chiede in particolare di verificare l'esatta corrispondenza alla realtà della situazione attuale, in termini di trattamento finale delle fognature. Per quel che concerne invece i dati relativi alla popolazione contenuti negli elaborati 05 e 06, si fa presente che essi verranno aggiornati da questa Amministrazione all'atto del prossimo censimento generale e quindi non è richiesto che provveda codesto Comune.

Si rimane in attesa di cortese riscontro nei termini indicati e, con l'occasione, si porgono i più cordiali saluti.

- dott. Alberto Pacher -



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Vicepresidente
Assessore ai Lavori pubblici, Ambiente e Trasporti

Via Vannetti, 32 - 38122 Trento
Tel. 0461492600 - Fax 0461492601
e-mail: ass.lavoripubblici@provincia.tn.it

- 5 OTT 2010

Trento,
Prot. n. S159/2010/ 287160

**Spettabile
COMUNE DI
38020 C I S**

Oggetto: Proposta di 4° aggiornamento del Piano Provinciale di Risanamento delle Acque. Richiesta di parere.

Con riferimento all'oggetto, si informa codesta Spett.le Amministrazione che è stata predisposta dall'Agenzia per la Depurazione la proposta di 4° aggiornamento del Piano Provinciale di Risanamento delle Acque contemplato nella parte II (art. 54) del Testo Unico delle Leggi Provinciali in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti.

La proposta è stata approvata dal C.d.A. dell'Agenzia il 21.07.2010 ed è stata portata all'attenzione della Giunta Provinciale nella seduta del 17.09.2010.

Per il proseguimento dell'iter di approvazione e definitiva adozione da parte della Giunta Provinciale, la norma prevede che ora vengano sentiti i Comuni interessati dall'iniziativa.

Si chiede pertanto a codesta Spett.le Amministrazione di voler emettere il prescritto parere – per la parte di propria competenza – **entro 60 giorni dal 21 novembre 2010, data delle elezioni comunali**, facendolo pervenire all'Agenzia per la Depurazione, Via Pozzo n. 6, 38122 Trento. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni, si darà per inteso che il parere di codesta Amministrazione sulla proposta è positivo.

Al fine di evitare la trasmissione della documentazione in formato cartaceo, la stessa è stata inserita, in formato elettronico, nel sito: <http://www.adep.provincia.tn.it/doc/4PPRA/comunicazione.htm>, con il quale codesta Amministrazione potrà collegarsi per la stampa dei nove elaborati di cui si compone la proposta di aggiornamento.

Si chiede in particolare di verificare l'esatta corrispondenza alla realtà della situazione attuale, in termini di trattamento finale delle fognature. Per quel che concerne invece i dati relativi alla popolazione contenuti negli elaborati 05 e 06, si fa presente che essi verranno aggiornati da questa Amministrazione all'atto del prossimo censimento generale e quindi non è richiesto che provveda codesto Comune.

Si rimane in attesa di cortese riscontro nei termini indicati e, con l'occasione, si porgono i più cordiali saluti.

- dott. Alberto Pacher -

17 AGO 2011



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Vicepresidente
Assessore ai Lavori pubblici, Ambiente e Trasporti

Via Vannetti, 32 - 38122 Trento
Tel. 0461492600 - Fax 0461492601
e-mail: ass.lavoripubblici@provincia.tn.it

Trento, 17 AGO 2011
prot. n. PAT/REAC27/484213

Preg.mo Signore
Antonio MAINI
Sindaco del Comune di Caldes
Via Municipio, 70

38022 Caldes Tn

Oggetto: *Individuazione del sito per la realizzazione del futuro impianto di depurazione al servizio della bassa Val di Sole.*

Facendo seguito ai momenti di confronto susseguitisi negli ultimi anni con le varie amministrazioni di codesto Comune in merito alla definizione del sito sul quale collocare il futuro impianto di depurazione della bassa Val di Sole, desidero comunicare la decisione finale assunta dall'Amministrazione Provinciale di localizzare la struttura sul territorio di Caldes a ridosso del confine catastale con il Comune di Cis, alla luce delle ultime recenti considerazioni di carattere tecnico di seguito esposte.

- 1) confermiamo la definitiva decisione di modificare l'originale previsione di posizionare l'impianto in località Ponte Stori spostandolo più a valle, al fine di garantire un miglior mascheramento della struttura e l'ulteriore allontanamento dalle abitazioni di Bozzana. Questa previsione è già contenuta nella nuova proposta contenuta nel quarto aggiornamento del Piano Provinciale di Risanamento delle Acque, recentemente inviatoVi.
- 2) la collocazione individuata nella corografia allegata è conseguente alla opportunità di mantenere una distanza adeguata dall'edificio rurale presente in zona al fine di evitare future preclusioni di carattere urbanistico per i proprietari.
- 3) dal punto di vista strettamente tecnico, il sito individuato risulta collocato, rispetto ad altre soluzioni limitrofe, ad una quota superiore rispetto al torrente Noce, garantendo in tal modo un adeguato margine di sicurezza a fronte del

rischio di esondazione del corso d'acqua che, altrimenti, avrebbe richiesto importanti opere di protezione della sponda;

- 4) la nuova viabilità di accesso all'impianto sarà realizzata allargando e sistemando quella esistente sul territorio di Caldes, agevolando in tal modo in futuro anche l'accesso alle zone coltivate limitrofe.
- 5) la nuova collocazione non pregiudica la possibilità di individuare i futuri tracciati di collegamento delle utenze servite funzionanti a gravità.

Si chiede pertanto a codesta Spett.le Amministrazione Comunale di voler emettere il prescritto parere - per la parte di propria competenza - entro 30 giorni dal ricevimento della presente facendolo pervenire all'Agenzia per la Depurazione via Pozzo n. 6, 38122 Trento. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni, si darà per inteso che il parere di codesta Amministrazione sulla proposta è positivo.

Rimane naturalmente confermata la disponibilità della struttura tecnica dell'Agenzia a presentare la soluzione progettuale e a rispondere ad eventuali chiarimenti.

Si rimane in attesa di cortese riscontro nei termini indicati e, con l'occasione, si porgono i più cordiali saluti.



dott. Alberto Pacher -

PN/mg



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Agenzia per la Depurazione

Via Pozzo, 6 - 38122 Trento
Tel. 0461492750 - Fax 0461492782

Trento, 30 giugno 2011

Prot. n. D202/2011/395166/19.9

Oggetto: Proposta di 4° aggiornamento del Piano Provinciale di Risanamento delle Acque. Richiesta di parere.

SPETT REGIONE VENETO
PALAZZO LINETTI - CALLE PRIULI
CANNAREGIO 99
30121 VENEZIA VE
C.A. ING. MARIANO CARRARO

SPETT REGIONE LOMBARDIA
PIAZZA CITTA' DI LOMBARDIA 1
20124 MILANO MI
C.A. ING. CARMELO DI MAURO

SPETT PROVINCIA AUTONOMA DI
BOLZANO ALTO ADIGE
VIA CRISPI 3
39100 BOLZANO BZ
C.A. GEOM. ERNESTO SCARPERI

SPETT AUTORITA' DI BACINO FIUME PO
VIA GARIBALDI 75
43100 PARMA PR
C.A. DOTT. FRANCESCO PUMA

SPETT AUTORITA' DI BACINO
FIUME ADIGE
PIAZZA VITTORIA, 5
38122 TRENTO TN.
C.A. ING. ROBERTO CASARIN

SPETT AUTORITA' DI BACINO
ALTO ADRIATICO
DORSODURO 3593
30123 VENEZIA VE
C.A. ING. ROBERTO CASARIN

RACCOMANDATA AR

Con riferimento all'oggetto, si informa codesta Spett.le Amministrazione che è stata predisposta dall'Agenzia per la Depurazione la proposta di 4° aggiornamento del Piano Provinciale di Risanamento delle Acque contemplato nella parte II (art. 54) del Testo Unico delle Leggi Provinciali in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti.

La proposta è stata approvata dal C.d.A. dell'Agenzia il 21.07.2010 ed è stata portata all'attenzione della Giunta Provinciale nella seduta del 17.09.2010.

Per il proseguimento dell'iter di approvazione e definitiva adozione da parte della Giunta Provinciale, la norma prevede che oltre ai Comuni interessati dall'iniziativa vengano sentite le regioni/province autonome confinanti e le Autorità di Bacino/Distretto Idrografico coinvolte.

Si chiede pertanto a codesta Spett.le Amministrazione di voler emettere il prescritto parere – per la parte di propria competenza – **entro 60 giorni dal ricevimento della presente**, facendolo pervenire all’Agenzia per la Depurazione, Via Pozzo n. 6, 38122 Trento. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni, si darà per inteso che il parere di codesta Amministrazione sulla proposta è positivo.

Al fine di evitare la trasmissione della documentazione in formato cartaceo, la stessa è stata inserita, in formato elettronico, nel sito: <http://www.adep.provincia.tn.it/doc/4PPRA/comunicazione.htm>, con il quale codesta Amministrazione potrà collegarsi per la stampa dei nove elaborati di cui si compone la proposta di aggiornamento.

Si rimane in attesa di cortese riscontro nei termini indicati e, con l’occasione, si porgono i più cordiali saluti.

IL DIRIGENTE DELL’AGENZIA

- ing. Paolo Nardelli -



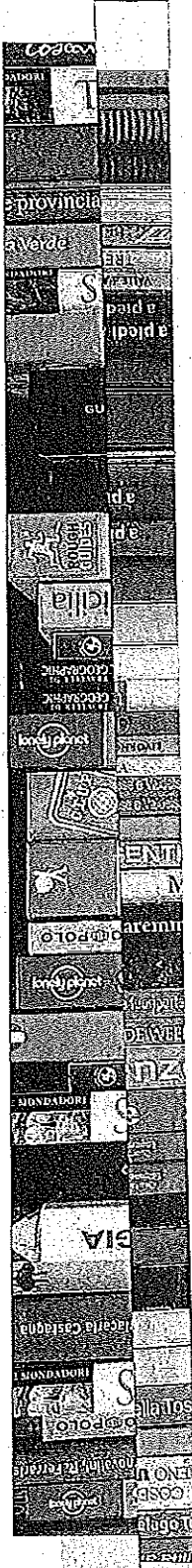
Paolo Nardelli

PN/ev

CITTÀ
Acquisti
trentini

Nei negozi specializzati si registra un vero boom di vendite di libri, cartine e mappe. Non solo per la gita in montagna, ma anche per le capitali

Prima di muovermi mi prendo la guida



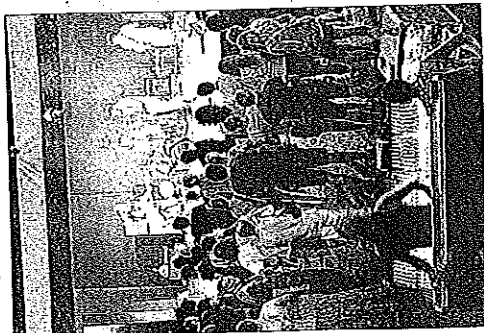
Le guide sono a cura di Massimo Boscheri e Michele Furlani.

L'EVENTO

Toma «lo esisto day», protagonisti i gruppi «invisibili»

Piazza Dante, maratona musicale

Dopo il recente successo ottenuto al parco Santa Chiara, torna «lo esisto day». Invariata la formula della «maratona creativa aperta a tutti» cambia invece la location: giovedì prossimo ospitare artisti e band musicali sarà piazza Dante dalle 19 alle 23. Numerosi i gruppi che hanno già aderito: Tha Block, Pop Per, Aves de Rapina, i Darpa, Luca Guadagnin, Matthieu Larcher, Lo sal Trento, Anima Mundi, Creativity Factory, Laboratorio culturale. Si può fare, il rapper Puck, lo esisto laboratorio delle idee e della creatività. «Torna nelle piazze e nelle strade - si legge in una nota - il popolo degli invisibili del terzo millennio, un popolo che fino a poche settimane fa non veniva nemmeno considerato se non per que-



La prima serata di «lo esisto»

stioni legate al degrado o all'ordine pubblico e che, dopo aver rivendicato l'elementare diritto di esistere, è riuscito a far cambiare il vento. Un popolo, gli invisibili, molto più ampio di quello che si credeva capace, fin dalla sua prima apparizione, di portare finalmente all'attenzione di tutti quel problema concreto che è la reale mancanza di spazi, «fisici» ma soprattutto «mentali». «C'è uno spazio vuoto tra il Bruno, che gli spazi se li è giustamente presi ed i soliti noti del circuito pubblico degli eventi culturali che rientrano in una logica di baratto clientelare: noi rappresentiamo quel vuoto», aveva sintetizzato in modo efficace uno degli organizzatori del primo «lo esisto day».

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO AGENZIA PER LA DEPURAZIONE

L' AGENZIA PER LA DEPURAZIONE

ai sensi dell'articolo 5 comma 5 del d. P.G. n. 22 novembre 1989 n. 13-11/Leg e s.m.,

RENDE NOTO

che è depositato presso l' AGENZIA PER LA DEPURAZIONE in Via Pozzo n. 6 a Trento il seguente PIANO sottoposto a procedura di valutazione ambientale strategica:

DENOMINAZIONE: Proposta di 4° aggiornamento del Piano provinciale di risanamento delle acque
TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DI OSSERVAZIONI ALL'AGENZIA PER LA DEPURAZIONE: venerdì 9 settembre 2011

LAVIS

AMBIENTE

Nascosta dalle fronde degli alberi

Differenziata, piccolo è meglio

Una farmacia

tutta «da scoprire»

I Comuni minori svettano nella classifica dei più virtuosi

LAVIS. Raccolta differenziata: la rivincita dei piccoli. Questo almeno si può concludere osservando la tabella fornita dalla società Asia (l'azienda speciale per l'igiene ambientale, con sede Lavis) che si occupa della raccolta dei rifiuti di una trentina di Comuni distribuiti nella piana Rotaliana, in valle di Cembra, sull'altopiano della Paganella, in valle dei Laghi e anche lungo l'asta dell'Adige

Raccolta differenziata nei Comuni serviti da Asia - 2010

Comuni	Totale	% Diff.
VALDA	45.221	85,65%
FAI della PAGANELLA	757.067	85,43%
PADERGNONE	252.833	83,88%
FAVER	237.331	82,96%
SPORMAGGIORE	519.318	81,84%
CEMRPA	602.472	81,10%

LAVIS. Al numero 28 di Piazza Battisti a Lavis c'è la farmacia comunale, ma solo gli abitanti del paese sanno che esiste, per quelli che a Lavis giungono da fuori o abitano da poco nella borgata risulta quasi introvabile. In prossimità del negozio infatti, ci sono delle piante che ne impediscono la visione della porta grande insegna che sovrasta la porta d'ingresso.

Enti Pubblici e istituzioni

Gli avvisi pubblicati sono consultabili on-line all'indirizzo: www.entitribunali.it

ANNUNCI ECONOMICI

TRENTINO
La PICCOLA PUBBLICITÀ si riceve presso le filiali di A. MANZONI & C. di TRENTO, via Sansaverino 29, tel. 0461/383711; ROVERETO, Borgo Santa Caterina 9, tel. 0464/432499; RIVA del GARDA, viale Roma 4, tel. 0464/557021

1 IMMOBILIARI
VENDITA

Benedikt
Via Vinig 1/c - Bolzano
Tel. 0471/474742

4 LAVORO
OFFERTA

PER apertura nuova filiale ricerca personale per inserimento dati e acquisizione clientela, full time, età massima 45 anni. Inserimento immediato. Per colloquio sig.ra Katia. 0461-426386

STRUTTURA commerciale selezionata. ambasciari per addetti al ricevimento clienti; commessi alle vendite; consegne di servizi anche senza esperienza. Per info sig.ra Laura 0461-821796

8 VACANZE E TEMPO LIBERO

CATTOLICA HOTEL GRAND DI

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

A TRENTO trans nero Luna come la pantera amazzonica, corpo sportivo e pelle d'ebano. 339-3117033.

ROVERETO bravissima 24enne coreana cerca amici per momenti indimenticabili e rilassanti. 380-3733323.

TITTI bruna mediterranea, delicata, emozione da sogno, indimenticabile, alta classe, Trento Nord chiamami. 339-8549984

TRENTO nord ragazza giapponese per momenti indimenticabili. Tutti i giorni. 331-2273355.

12 ATTIVITÀ CESSIONI ACQUISTI

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
AGENZIA PER LA DEPURAZIONE
L'AGENZIA PER LA DEPURAZIONE
ai sensi dell'articolo 5 comma 5 del d.P.G.p. 22 novembre 1989
n. 13-11/Leg e s.m.,
RENDE NOTO

che è depositato presso l'AGENZIA PER LA DEPURAZIONE in Via Pozzo n. 6 a Trento il seguente PIANO sottoposto a procedura di valutazione ambientale strategica:

DENOMINAZIONE: Proposta di 4° aggiornamento del Piano provinciale di risanamento delle acque

TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DI OSSERVAZIONI ALL'AGENZIA PER LA DEPURAZIONE: venerdì 9 settembre 2011

PARERI DELLE STRUTTURE INTERNE



19 APR 2011

ing. Nardelli
19.04.11

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente

Piazza Vittoria, 5 - 38122 Trento
Tel. 0461/497760-61-76 - Fax 0461/497759
e-mail: appa@provincia.tn.it

Egregio Signor
ING. PAOLO NARDELLI
Dirigente
Agenzia per la depurazione
S E D E

e, p.c. Egregio Signor
DOTT. FABIO SCALET
Dirigente Generale
Dipartimento urbanistica e ambiente
S E D E

Trento, 14 aprile 2011

Prot. n. D201/2011/230636/17.5

OGGETTO: Proposta di 4° aggiornamento del Piano Provinciale di Risanamento delle acque e osservazioni pervenute dai Comuni - parere.

Con riferimento alle richieste di parere prot. n. S159/2010/245842/19.9.2 di data 3 settembre 2010 e prot. n. S159/2011/2474/19.9 di data 4 gennaio 2011, di cui all'oggetto, per quanto di competenza comunico quanto segue.

Il quarto aggiornamento al Piano Provinciale di Risanamento delle acque prevede l'estensione del sistema di depurazione biologica delle acque reflue con trattamento almeno secondario e con conseguente dismissione degli impianti di trattamento primario ed aggregazione degli agglomerati di riferimento.

Una delle alternative d'intervento di maggior rilievo previste dal quarto aggiornamento al Piano consiste nella realizzazione dell'impianto biologico centralizzato "**Media Vallagarina**" che sostituirebbe gli attuali impianti di Mori e Rovereto, oltre a diversi impianti di tipo Imhoff. Il Piano prevede la possibile futura dismissione dell'impianto di Mori con collettamento all'impianto di Rovereto o, in alternativa, al nuovo impianto "Media Vallagarina". Si prevede inoltre la possibilità di collettamento all'impianto centralizzato "Media Vallagarina" dei reflui dell'area del Basso Sarca, in alternativa alla realizzazione di un impianto centralizzato denominato "Alto Garda".

In relazione a quest'ultimo aspetto, ritengo necessario venga fatta una approfondita valutazione ambientale, al fine di verificare l'impatto che l'aumento del carico in abitanti equivalenti può causare sul corpo idrico accettore (fiume Adige), anche in rapporto alle prospettive di miglioramento dello stato di qualità del lago di Garda a seguito della eventuale diversione degli scarichi. Si fa infatti presente che il tratto di fiume Adige compreso tra l'abitato di Trento e lo sbarramento di derivazione del canale Biffis è stato definito a rischio di mancato raggiungimento degli obiettivi di

qualità imposti dalla Direttiva comunitaria 2000/60/CE. Evidenzio inoltre che il depuratore di Mori scarica attualmente nel torrente Cameras, che confluisce nel fiume Adige a valle del tratto a rischio, e quindi la dismissione dell'attuale impianto ed il collegamento dei reflui al depuratore di Rovereto o al nuovo impianto della "Media Vallagarina" implicherebbe già un aumento del carico sul tratto a rischio. Suggesto quindi di integrare, nel quadro sinottico delle previsioni di Piano e nelle tavole riassuntive degli agglomerati che subiscono variazioni, la voce "è previsto il possibile collegamento futuro al nuovo impianto centralizzato della Media Vallagarina" con la dizione "previo approfondimento del conseguente impatto ambientale sui corpi idrici accettori e relativo raggiungimento/mantenimento degli obiettivi di qualità" in corrispondenza delle voci riferite all'impianto di Media Vallagarina ed alla diversione degli scarichi dal basso Sarca. ←

Il Comune di Rovereto ha espresso con propria nota di data 9 dicembre 2010, prot. n. 417186, parere negativo al convogliamento dei reflui del comune di Mori all'attuale depuratore di Rovereto, ritenendo la realizzazione dell'impianto centralizzato "Media Vallagarina" quale unica soluzione percorribile. Richiamo a questo proposito quanto sopra evidenziato relativamente all'esistente situazione di rischio del corpo idrico accettore.

Nel **bacino del fiume Brenta** l'intervento di maggior rilievo consiste nella dismissione degli impianti di Castello Tesino e Pieve Tesino con convogliamento dei rispettivi reflui, oltre a numerosi altri scarichi attualmente non afferenti ad alcun impianto biologico, ad un nuovo depuratore biologico che sostituirà l'attuale impianto di Grigno. La realizzazione del nuovo impianto è stata prevista in prossimità del confine provinciale con la regione Veneto, a monte dell'esistente impianto di Grigno. Per l'impianto in progetto ritengo necessario venga fatta una approfondita valutazione ambientale, al fine di verificare l'impatto dell'aumento del carico che la diversione dei reflui verso il fiume Brenta potrà causare sul corpo idrico accettore, mettendo in evidenza nella relazione accompagnatoria la diminuzione di carico che si otterrà con tale soluzione. ←

Il tratto di corso d'acqua interessato dagli interventi in progetto raggiunge attualmente uno stato di qualità complessivamente buono, che dovrà in futuro essere mantenuto tale.

Nel **bacino del fiume Noce** è stato previsto il collegamento degli scarichi attualmente convogliati al depuratore di Malè e di buona parte degli scarichi afferenti all'asta dell'alto Noce e suoi affluenti al nuovo depuratore che verrà realizzato nel comune di Cis. Esprimo parere favorevole al collettamento previsto degli impianti Imhoff, considerata la necessità di migliorare il tratto di fiume Noce attualmente a rischio. Metto tuttavia in evidenza che, considerata la vicinanza dell'area individuata per la realizzazione del nuovo impianto alla foce dell'alto corso del fiume Noce nel lago di S. Giustina, il collettamento dell'esistente depuratore di Malè indurrà un forte aumento del carico vicino al lago. Ritengo pertanto necessario che vengano valutati la capacità di diluizione ed autodepurazione del corso d'acqua nel tratto interessato dallo scarico e l'impatto che il nuovo scarico potrà avere sul lago di S. Giustina, mettendo in evidenza nella relazione accompagnatoria la diminuzione di carico complessiva che si otterrà con tale soluzione sui corpi idrici; ma

con tale approfondimento dovrà essere stimato anche il carico finale afferente al lago di S. Giustina che allo stato attuale ha un giudizio di qualità sufficiente e che pertanto deve essere oggetto esclusivamente di interventi migliorativi per raggiungere gli obiettivi posti dalla direttiva 2000/60/CE

Per il **bacino del fiume Sarca** metto in evidenza la diversione degli scarichi attualmente afferenti al depuratore di Calavino verso il depuratore di Pietramurata. Il depuratore di Pietramurata scarica nel vicino canale ENEL verso il lago di Cavedine, corpo idrico altamente modificato il cui stato di qualità complessivo non raggiunge il buono e quindi definito a rischio di mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità imposti dalla Direttiva comunitaria 2000/60/CE. Anche in questo caso, pertanto, si rende necessario effettuare una valutazione dell'impatto ambientale dovuto all'aumento del carico afferente al lago di Cavedine, tenendo comunque presente che l'eliminazione dello scarico attualmente in essere sulla roggia di Calavino migliorerebbe la situazione attuale del corpo idrico accettore, del lago di Toblino e del lago di S. Massenza. Suggestisco quindi di integrare, nel quadro sinottico delle previsioni di Piano e nelle tavole riassuntive degli agglomerati che subiscono variazioni, la voce "In alternativa previsto possibile collegamento al depuratore di Pietramurata" con la dizione "previo approfondimento del conseguente impatto ambientale sui corpi idrici accettori e relativo raggiungimento/mantenimento degli obiettivi di qualità".

In riferimento ai pareri ed alle osservazioni pervenute dai **Comuni** esprimo parere positivo, per quanto di competenza, alle richieste dei **Comuni di Albiano, Ala, Folgaria, Ronchi Valsugana, Mori e Terragnolo** ed in generale con le richieste di maggiori collegamenti di scarichi attualmente non collettati o trattati in impianti di trattamento primario con impianti di depurazione di tipo biologico esistenti o previsti. Questo tipo di interventi infatti sono da considerarsi migliorativi dello stato complessivo di depurazione delle acque reflue a livello provinciale e quindi conformi alle vigenti normative a livello comunitario e nazionale.

Per quanto concerne le richieste avanzate dai **Comuni di Valda e Grumes**, con rispettivi prot. n. 375541 di data 25 novembre 2010 e n. 368854 di data 23 novembre 2010, evidenzio la presenza nell'area dell'alta Val di Cembra di numerosi impianti di tipo Imhoff e scarichi non collettati, a partire dai comuni di Capriana e Valfloriana, tuttavia la morfologia del territorio e la dispersione dei centri abitati rendono indiscutibilmente difficile il collegamento degli scarichi afferenti al basso corso dell'Avisio ad una rete fognaria centralizzata. Evidenzio inoltre che gli obiettivi di buona qualità chimica ed ecologica del corso d'acqua, da rispettare entro il 2015, sono già stati raggiunti dal torrente Avisio a valle del bacino di Stramentizzo, che attualmente scade solo nel suo tratto finale, in prossimità dell'abitato di Lavis. Le previsioni individuate dal quarto aggiornamento al Piano di Risanamento delle acque garantirebbero benefici in termini di efficienza depurativa e controllo delle concentrazioni allo scarico finale che non sarebbero altrimenti garantiti, tuttavia le richieste dei Comuni di Grumes e Valda di introdurre quale alternativa la previsione di sistemi locali di trattamento di fitodepurazione sugli scarichi degli esistenti impianti Imhoff, che indurrebbero ad una variante anche per il Comune di Grauno, garantirebbero comunque un miglioramento della qualità dello scarico rispetto allo

stato attuale. Ritengo comunque necessario effettuare una verifica preventiva dell'adeguatezza degli impianti esistenti alle caratteristiche quali-quantitative degli scarichi civili afferenti e della disponibilità di territorio sufficiente alla realizzazione degli impianti di fitodepurazione che, in relazione al numero di abitanti equivalenti serviti, richiederà un'importante porzione di terreno avente dislocazione e caratteristiche morfologiche e di accessibilità adeguate all'installazione ed alla manutenzione periodica del sito. L'implementazione degli attuali impianti Imhoff con sistemi di trattamento di fitodepurazione dovrà essere considerata una soluzione temporanea, in attesa di un futuro definitivo collegamento all'impianto biologico, mantenendo quindi quale previsione finale di Piano il collegamento dei reflui all'impianto biologico di Faver e la dismissione degli impianti Imhoff, da attuarsi quale previsione unica proponibile qualora l'adeguamento degli attuali impianti e la realizzazione di sistemi di fitodepurazione non fossero realizzabili e/o sufficienti al mantenimento di un buono stato ecologico e chimico del corpo idrico accettore. Anche in questo caso suggerisco quindi di inserire, nel quadro sinottico delle previsioni di Piano e nelle tavole riassuntive degli agglomerati che subiscono variazioni, l'alternativa temporanea di realizzazione di trattamenti di fitodepurazione a valle degli attuali impianti Imhoff, ove necessario a seguito di potenziamento degli stessi, previa verifica della fattibilità tecnico-economica delle stesse, con obbligo di dismissione e collegamento ad impianto biologico qualora sia provata l'impossibilità di realizzazione o un peggioramento dello stato qualitativo dei corpi idrici accettori.

In riferimento alla nota del **Comune di Avio**, prot. n. 446448 di data 30 dicembre 2010, con la quale viene richiesta la modifica delle previsioni di Piano e la possibilità di mantenere in essere l'attuale impianto di depurazione di tipo Imhoff, evidenzio problematicità nella fattibilità tecnico-economica del conferimento diretto al fiume Adige degli scarichi industriali trattati nel depuratore biologico interno alla Ditta Malgara Chiari e Forti. In relazione alla tutela del buono stato di qualità del corpo idrico accettore, qualora venga previsto il mantenimento dell'attuale impianto Imhoff, si ritiene necessario un approfondimento previsionale in merito alle caratteristiche quali-quantitative degli scarichi civili ed industriali afferenti, sulla cui base valutare l'entità di un eventuale potenziamento ed adeguamento dell'impianto. Anche in questo caso ritengo necessario mantenere la previsione di Piano di realizzazione di un impianto biologico in sostituzione dell'attuale impianto Imhoff qualora l'adeguamento dello stesso non fosse sufficiente al mantenimento di un buono stato ecologico e chimico del corpo idrico accettore o si rendesse necessario a seguito di incremento degli scarichi afferenti.

Distinti saluti.



IL DIRIGENTE GENERALE
- dott. ing. Fabio Berlanda -

AM/CDF/NCI



24 GEN 2011

ing. Nardelli
et.oh.H

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Servizio Valutazione ambientale

Via Romagnosi, 11/a - 38122 - Trento
Tel. 0461.493220 - Fax 0461.493571
e-mail: serv.valamb@provincia.tn.it

Trento, 24 GEN 2011

Prot. n. S158/2011/ 38261 /17.6

(da citare nella corrispondenza)

Egregio Signor
dott. ing. Paolo Nardelli
Dirigente della
Agenzia per la depurazione
SEDE

e p.c., Egregio Signor
dott. Fabio Scalet
Dirigente Generale del
Dipartimento Urbanistica e ambiente
SEDE

OGGETTO¹: Procedimento VAS-2010-06: "4° aggiornamento del Piano provinciale di risanamento delle acque" Provincia di Trento - **Osservazioni**

In data 24 novembre 2010 l'Agenzia per la depurazione ha trasmesso al Servizio valutazione ambientale la documentazione relativa alla proposta di 4° aggiornamento del Piano provinciale di risanamento delle acque (di seguito Piano) accompagnata dal rapporto ambientale, per l'espressione delle eventuali osservazioni in relazione alla procedura di valutazione ambientale strategica (di seguito VAS), a cui il Piano è soggetto ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera b) del decreto del Presidente della Provincia 14 settembre 2006, n. 15-68/Leg e s.m. Il Piano è stato illustrato preliminarmente alla Giunta provinciale in data 17 settembre 2010.

Il Piano provinciale di risanamento delle acque è uno strumento di pianificazione previsto dall'articolo 55 del testo unico delle leggi provinciali in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti (di seguito TULP) approvato con d.P.G.p. 26 gennaio

¹ Disciplina di riferimento: legge provinciale 15 dicembre 2004, n. 10, e regolamento di esecuzione emanato con d.P.P. 14 settembre 2006 n. 15-68/Leg e s.m.

1987, n. 1-41/Leg. Quella in esame è una proposta di 4° aggiornamento, rispetto al piano del 1987 successivamente aggiornato nel 1991, 1995 e 2002.

La documentazione analizzata è costituita da:

- 01 relazione introduttiva;
- 04 relazione sulle variazioni introdotte;
- 05 tavole riassuntive degli agglomerati che subiscono variazioni con il presente aggiornamento;
- 06 tavole riassuntive degli agglomerati che non subiscono variazioni con il presente aggiornamento;
- 07 quadro sinottico delle previsioni suddivise per comuni;
- 08 rapporto ambientale;
- 09 corografie illustrative dei singoli interventi previsti.

Il Piano è stato redatto dall'Agenzia per la depurazione della Provincia Autonoma di Trento. Il rapporto ambientale e la relazione di incidenza ambientale sono stati redatti dall'ing. Gianluca Vignoli.

Obiettivi del Piano

In base agli obiettivi prefissati dalla normativa provinciale, il Piano si configura come un *piano di tutela delle risorse idriche*, considerate nei loro aspetti qualitativi e quantitativi come beni di interesse pubblico. Il Piano deve considerare:

- lo stato di fatto delle opere attinenti ai servizi pubblici di fognatura e depurazione;
- il fabbisogno di opere pubbliche inerenti ai servizi pubblici di fognatura e depurazione;
- il complesso delle azioni e interventi normativi, amministrativi e tecnici necessari ai fini dell'attuazione del piano;
- i criteri di priorità per la realizzazione degli interventi di attuazione del piano.

L'aggiornamento del Piano si rende opportuno per recepire alcuni nuovi orientamenti derivanti da Direttive comunitarie (agglomerati e zone sensibili all'eutrofizzazione [tutto il territorio trentino ai sensi della d.G.p. n. 283/2004] - Direttiva 91/271/CEE recepita con d.lgs. n. 152/1999 e d.lgs. n. 152/2006 e s.m.) nonché per far fronte a nuove e specifiche esigenze territoriali.

Descrizione delle azioni in essere e previste future dal Piano

Il primo intervento previsto dall'aggiornamento del Piano è relativo all'introduzione, nei depuratori esistenti, di un processo di denitrificazione a cicli alternati anossici - ossidativi, finalizzato a ridurre la presenza di azoto totale negli scarichi dei depuratori stessi.

Il Piano prevede inoltre di estendere il sistema di depurazione biologica delle acque reflue (trattamento secondario) a 213 Comuni su 217, contro i 177 Comuni attualmente collegati. In tale maniera verrà ampliato il trattamento secondario interessando il 99,1% del carico generato (poco più di 1 milione di abitanti equivalenti) e riducendo notevolmente il

trattamento primario, che rimarrà circoscritto allo 0,9% del carico generato (poco meno di 10.000 abitanti equivalenti). In tale ottica si modificheranno anche gli agglomerati, passando dagli attuali 157 a 91 e da 71 depuratori e 147 impianti primari a 49 depuratori e 44 impianti primari (Imhoff). La dismissione degli impianti determina la necessità di realizzare 31 nuovi collettori fognari, realizzati lungo i tracciati stradali esistenti o di progetto.

Per i nuovi depuratori da realizzare non è stata individuata la posizione, in quanto tale scelta è rimandata alla pianificazione territoriale comunale (PRG attualmente e in futuro PTC).

Complessivamente il Piano prevede un finanziamento di poco superiore a 500 milioni di euro, cui circa 200 milioni derivanti da opere già previste e confermate nel nuovo Piano e i restanti 300 milioni per opere nuove.

Rapporto con la pianificazione (provinciale, di settore e locale)

Il rapporto ambientale evidenzia la coerenza del Piano rispetto alle politiche ambientali e alla pianificazione internazionale, europea, nazionale e locale. In particolare il Piano è accompagnato dalla relazione di incidenza ambientale, finalizzata a valutare le possibili incidenze derivanti dalle azioni di Piano su specie e habitat individuati dalle direttive 79/409/CEE (Direttiva uccelli) e 92/43/CE (Direttiva habitat), analizzando i siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS).

Rispetto agli strumenti di pianificazione provinciale, il rapporto ambientale analizza le relazioni intercorrenti tra il Piano provinciale di risanamento delle acque e il Piano di tutela delle acque (PTA) e il Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche (PGUAP). In particolare vengono individuate le azioni di miglioramento previste dal PTA da utilizzare come parametri su cui intervenire al fine di ridurre gli apporti di sostanze nutrienti, in particolare fosforo e azoto. La riduzione di impianti che effettuano trattamento primario ed il conseguente concentrazione dei trattamenti in impianti più spinti è volto proprio a raggiungere tali obiettivi.

Analisi del contesto tecnico, territoriale, ambientale, sociale ed economico

L'analisi dello stato attuale dell'ambiente si è soffermata sull'inquadramento, per l'intero territorio provinciale, dello stato di attuazione del 3° aggiornamento del Piano soprattutto per quanto attiene la riduzione degli inquinanti negli scarichi e conseguentemente il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento ambientale soprattutto per i corsi d'acqua, previsti dalla normativa e dalla pianificazione provinciale vigente.

L'analisi evolutiva ha tenuto in considerazione quindi i tre scenari rappresentati dallo stato attuale (a fine 2009), dal completamento del piano vigente (3° aggiornamento 2002) e infine dall'applicazione del 4° aggiornamento. Anche in questo caso, l'aspetto esclusivo di analisi è quello relativo ai parametri caratterizzanti gli scarichi.

Per quanto attiene le azioni dirette sul sistema delle aree protette, sono stati analizzati le possibili incidenze derivanti dalla realizzazione di alcuni collettori fognari che interferiscono direttamente con alcuni Siti di importanza comunitaria o Zone di protezione speciale. Non sono state rilevate incidenze di particolare rilievo, rimandando ad una maggiore puntualizzazione in sede di procedure di VIA o di VINCA sui progetti preliminari/definitivi delle opere stesse.

Monitoraggio

Considerata il particolare settore di pianificazione, il rapporto ambientale introduce due specifici indicatori di monitoraggio, volti a valutare l'evoluzione del Piano. Il primo, molto semplicemente, valuta il numero di impianti, suddivisi per tipologia, che verranno dismessi, rispetto all'attuale situazione e a quella futura prevista sia dal completamento del piano vigente che dal nuovo aggiornamento. Tale indicatore permette di valutare lo stato di avanzamento del Piano in funzione del numero degli impianti dismessi.

Parallelamente a questo verrà monitorata la percentuale di riduzione dei carichi inquinanti, utile per determinare le nuove configurazioni degli agglomerati e l'efficienza degli impianti. Tale indicatore varierà da 0, per lo stato attuale, a 100, per lo stato finale previsto dal nuovo aggiornamento, e pertanto permetterà di valutare il raggiungimento degli obiettivi di rimozione degli inquinanti raggiunti.

Conclusioni

Per quanto sopra premesso, si condivide l'impostazione generale del documento, nonché le analisi effettuate. Peraltro si rilevano le seguenti osservazioni.

L'aspetto di maggiore rilevanza emerso dall'esame della documentazione, è costituito dalla mancanza di analisi più approfondite sulle possibili alternative per le azioni di Piano previste, soprattutto in termini di localizzazione dei nuovi impianti di depurazione previsti. Si capiscono e si condividono le valutazioni tecniche ed economiche, ma anche ambientali, che portano a mantenere i tracciati dei nuovi collettori lungo gli assi stradali esistenti. Diversamente potrebbero essere individuati dei criteri per la localizzazione degli impianti di depurazione, al fine di guidare con specifici parametri (es. distanza minima dai centri abitati e dalle aree di maggiore rilevanza ambientale, accessibilità, cumulo con altre strutture deputate al recupero/trattamento di rifiuti e similari, ecc.), e quindi non siano solo legati alla disponibilità delle aree, l'individuazione delle zone in cui posizionare tali impianti.

Per quanto attiene le azioni di monitoraggio è apprezzabile lo sforzo volto a individuare specifici indicatori, non sempre facilmente individuabili soprattutto nel caso di pianificazioni così specifiche, che permettano di avere una valutazione non solo *ex ante* ed *ex post* ma soprattutto *in itinere*, il più fedele possibile, dello stato di attuazione del Piano.

Distinti saluti.



IL SOSTITUTO DEL DIRIGENTE

- dott. Enrico Menapace -

GMR - File: VAS-2010-04_PianoFaunistico_osservazioni.doc

Per informazioni:

geom. Gian Marco Richiardone

Ufficio per le Valutazioni ambientali

Tel. 0461/493572

e-mail: gianmarco.richiardone@provincia.tn.it



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Agenzia per la Depurazione

Via Pozzo, 6 - 38122 Trento
Tel. 0461492751 - Fax 0461492782

Trento, 27 gennaio 2011

Prot. n. S159/2011/52006/19.9

Oggetto: Procedimento VAS-2010-06:
"4° aggiornamento del Piano
provinciale di risanamento delle
acque" Provincia di Trento.
Risposta alle osservazioni.

Preg.mo Sig.
dott. Enrico Menapace
Dirigente il Servizio Valutazione
Ambientale
SEDE

e p.c. Preg.mo Sig.
dott. Fabio Scalet
Dirigente Generale il Dipartimento
Urbanistica e Ambiente
SEDE

Con riferimento al parere di codesto Spettabile Servizio prot. n. S158/2011/38261/17.6 del 24.01.2011, si forniscono di seguito le risposte alle osservazioni formulate circa la possibilità di individuare – nella proposta di aggiornamento del P.P.R.A. – criteri di ordine generale per la localizzazione dei nuovi depuratori.

1. In realtà, il 4° aggiornamento del Piano provinciale di risanamento delle acque propone - in alternativa alle previsioni del piano vigente - la realizzazione di solo due nuovi depuratori biologici: il depuratore (eventuale) della Media Vallagarina ed il depuratore di Cis. In altri due casi i nuovi impianti sono già previsti dal piano vigente e se ne propone, eventualmente, il potenziamento (Mezzomonte, Trento 3). Infine, nel caso dell'eventuale nuovo depuratore centralizzato di Grigno, si tratta di realizzare una nuova struttura più ampia in adiacenza al depuratore attuale, che verrà sostituito. Si propongono poi 3 piccoli impianti di tipo Imhoff al servizio di frazioni nei Comuni di Terragnolo e di Vallarsa.
2. Tenuto conto di tale situazione, il rapporto ambientale predisposto come supporto alla nuova proposta ha ricordato che per il caso di Cis sono attualmente in corso consultazioni con le Amministrazioni di Cis e Caldes per la puntuale localizzazione del sito, posto che il 4° aggiornamento prevede in sostanza di centralizzare in un unico impianto nella parte terminale della Valle di Sole il trattamento delle fognature dei Comuni della Bassa Valle inizialmente destinate al depuratore da costruire in loc. "Ponte Stori" di Caldes e di quelle di Cis, Bresimo, Livo, Rumo, che la vigente pianificazione proponeva di convogliare nel depuratore da realizzare in Comune di Bresimo, localizzato in prossimità della foce del torrente Barnés nel Lago di Santa Giustina, a circa due chilometri di distanza da Ponte Stori. Si tratta in sostanza di una scelta di razionalizzazione degli investimenti e della

gestione, che consente tra l'altro di minimizzare i pompaggi e quindi il consumo di energia.

Per quanto attiene al depuratore della Media Vallagarina, che permetterà in prospettiva la delocalizzazione dell'attuale impianto di Rovereto, come richiesto dall'Amministrazione comunale, la proposta di aggiornamento non prevede una localizzazione precisa, demandando la scelta dell'area al momento in cui si concretizzerà l'intervento, al quale verranno dedicati specifici approfondimenti in considerazione della notevole entità complessiva (~ 150.000.000 di Euro).

3. Per il resto, si conferma che lo scopo del 4° aggiornamento del vigente Piano di risanamento delle acque non è tanto la proposta di nuovi depuratori rispetto al piano vigente (limitati, come s'è visto, a soli due casi) ma la riorganizzazione del servizio in agglomerati di maggiore dimensione rispetto agli attuali, con diminuzione, sia degli impianti biologici (da 71 oggi esistenti a 49), sia dei trattamenti primari tipo Imhoff (da 147 oggi esistenti a 44). Sulla base di tali considerazioni, non si ritiene ormai di particolare utilità – ora che quasi tutti gli impianti sono stati realizzati – inserire nella proposta di piano criteri generali per la localizzazione dei depuratori, riservando invece particolari approfondimenti in sede progettuale, come s'è detto, alle due localizzazioni che possono effettivamente definirsi “nuove”.

Confidando di aver risposto in modo esauriente alle osservazioni formulate da codesto Servizio, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.



IL DIRIGENTE
- ing. Paolo Nardelli -
Paolo Nardelli

PN/ev



ing. Martelli
04.01.11

4 GEN 2011

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Servizio Conservazione della Natura e Valorizzazione Ambientale

Via R. Guardini, 75 - 38100 Trento
Tel. 0461 496123 - Fax 0461 828092
e-mail: serv.naturambiente@provincia.tn.it
http://www.naturambiente.provincia.tn.it

Spett.le
Agenzia per la Depurazione
Via Pozzo 6

38122 Trento

Trento, -- 3 GEN 2011

Prot. n. S140/U265/11/ **1603** /17.11.3/ZMF/58 E
(da citare nella corrispondenza)

Oggetto: 4° Piano di aggiornamento del piano Provinciale di Risanamento delle Acque.
Rilascio parere sul rapporto ambientale (VAS).

In riferimento alla richiesta pervenuta allo Scrivente in data 24 novembre 2010 e concernente quanto in oggetto, si comunica che dalla disamina degli elaborati, non emergono particolari osservazioni per il profili di competenza dello scrivente Servizio. Infatti, l'analisi preliminare condotta sulle possibili incidenze degli intereventi sui Siti Natura 2000 consente, in linea di massima, di escludere incidenze significative sulle specie e gli habitat interessati dai lavori.

Come previsto dallo stesso rapporto ambientale, **si ribadisce però la necessità di avviare specifiche procedure di valutazione di incidenza** per i singoli progetti preliminarmente alla loro fase esecutiva. Ciò al fine di identificare puntualmente eventuali impatti e prevedere le opportune misure di mitigazione.

Il presente parere viene espresso per le finalità di cui all'art. 9 del D.D.P. n. 15-68/Leg del 14/09/2006. (VAS) secondo la procedura richiamata dall'art. 19 del D.P.P. n. 50-157/Leg del 3 novembre 2008, regolamento di attuazione della L.P. 11/07.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE
- dott Romano Masè -

PARERI DEI COMUNI

ing. Matelli
Esposito



COMUNE DI GRAUNO

Via Chiesa, n. 18
P.IVA 00479500225 - C.F. 80005210226
Codice IBAN: IT 95 D 03599 01800 000000113029
Sito Internet: www.comunegrauno.it

PROVINCIA DI TRENTO
38030 GRAUNO
Tel. 0461/685002 - Fax 0461/688163
C.C.P. 12661385
E mail: c.grauno@comuni.infotn.it

Prot. n. 2249/VI.9

Grauno li, 19 ottobre 2010

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO				
AGENZIA PER LA DEPURAZIONE				
UCR	28 OTT. 2010			
S159	Prot. N° 325824			
Anno 10	Titolo	Classe	Sottoclas	Fascicolo

Spett.le
Provincia Autonoma di Trento
Agenzia per la Depurazione
Via Pozzo, n. 6
38122 TRENTO

OGGETTO: Proposta di 4° aggiornamento del Piano Provinciale di Risanamento delle Acque. Parere di competenza.

In merito alla nota dell'Assessore ai Lavori Pubblici, Ambiente e Trasporti, dott. Alberto Pacher, datata 5 ottobre 2010, prot. n. S159/2010/287151/19.9, pari oggetto della presente, il sottoscritto Ceolan Alfredo, in qualità di Sindaco pro-tempore del Comune di Grauno, esprime il proprio parere favorevole alla proposta di aggiornamento del Piano Provinciale di Risanamento delle Acque per quanto concerne il Comune di Grauno.

Fa notare peraltro che la proposta in questione dovrebbe essere attuata al più presto al fine di rispettare il Piano e permettere una migliore gestione e depurazione delle acque reflue dell'abitato di Grauno.

A disposizione per eventuali chiarimenti si porgono distinti saluti.

Il Sindaco
- Ceolan Alfredo -





COMUNE DI ISERA
PROVINCIA DI TRENTO

Via A. Ravagni, 8 - Tel. 0464/433792 Fax: 0464/432520
<http://www.comune.isera.tn.it/>
Cod. Fisc./Partita I.V.A. 00203870225

ing. Marchetti
29.10.10

Prot. n. 6600

Isera, 14 ottobre 2010

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO				
AGENZIA PER LA DEPURAZIONE				
UOR	27 OTT. 2010			
S159	Prot. N° 32963			
Anno	Tipo	Classif.	Sezione	Fascicolo
10				

Spett.
Provincia Autonoma di Trento
Agenzia per la Depurazione
Via Pozzo, 6
38122 - Trento

OGGETTO: Proposta di 4° aggiornamento del Piano Provinciale di Risanamento delle Acque.
Espressione di parere.

In risposta alla comunicazione di data 05.10.2010 prot. n. S159/2010/287151/19.9, a firma del Vicepresidente – Assessore ai Lavori pubblici, Ambiente e Trasporti, dott. Alberto Pacher, si comunica che la scrivente Amministrazione ha visionato la documentazione relativa alla proposta di 4° aggiornamento del Piano Provinciale di Risanamento delle Acque e, non eccettuando alcuna osservazione in merito, esprime pertanto parere positivo.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

**Il Funzionario Responsabile
del Servizio Tecnico**

Geom. Sergio Parziani



[Handwritten signature]



2 NOV 2010

ing. Marchelli
02.11.10

COMUNE di TAI0
Provincia di Trento

Via Simone Barbacovi 4 - 38012 TAI0 - Tel. (0463) 468114 - Fax 468521 - Cod Fis. 00335300224
www.comune.taio.tn.it E-mail segretario@comune.taio.tn.it

Prot 10233

Taio 26 ottobre 2010

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Vicepresidenza
Assessorato ai lavori pubblici, ambiente e trasporti
- 2 NOV. 2010
n. 329151
Categ. op. ig. SAN. Archivio

Spettabile PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Agenzia per la Depurazione
Via Pozzo 6
38122 TRENTO

e.p.c.
Spettabile Provincia Autonoma di Trento
Assessore ai lavori pubblici, ambiente e Trasporti
Via Vannetti 32
38122 TRENTO



OGGETTO: Parere Favorevole .Proposta del 4° Aggiornamento del piano Provinciale di Risanamento delle Acque . Risposta nota 5.10.2010 n 287151/19.9.

In riscontro alla vostra nota del 5 ottobre 2010 n287151 con la quale si porta a conoscenza che è stata predisposta dall'Agenzia per la Depurazione la proposta del 4° aggiornamento del Piano Provinciale di risanamento delle Acque si comunica che per quanto concerne il Comune di Taio si esprime parere pienamente favorevole.

Come è noto trattasi di un intervento già in vario modo segnalato da questo Comune ,riferito alla previsione di realizzare il collegamento dei reflui di fognatura della frazione di Dermulo al depuratore centralizzato di Taio,con l'eliminazione della fossa Imhoff di Dermulo .

Questo intervento peraltro,come a voi noto,è stato ammesso anche in deroga con deliberazione della giunta provinciale n 264 del 19.2.2010 .

Distinti saluti .

IL SINDACO
Geom. Stefano

Fax 0461 492782

2 NOV 2010 ing. Marchelli
02.11.10



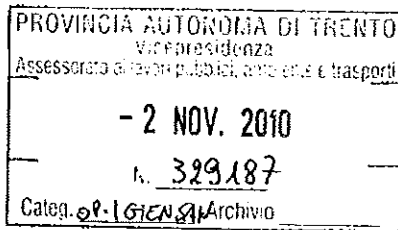
COMUNE DI RONZO-CHIENIS

PROVINCIA DI TRENTO

C.A.P. 38060 Via Teatro 13/B
PARTITA I.V.A. N. 00342900222

tecnico@comune.ronzo-chienis.tn.it
TEL. 0464/802915 FAX 0464/802045

Prot. 3309/VI
Ronzo-Chienis, 24.10.2010



Alla
Provincia Autonoma
Assessorato ai Lavori Pubblici
Via Vannetti 32
38122 TRENTO

Oggetto: 4° aggiornamento del Piano di Risanamento delle Acque. Parere.

Corrispondendo la richiesta di data 05.10.2010 prot. S159/2010/287151/19.9, si esprime per quanto di competenza il parere favorevole della scrivente Amministrazione alla proposta di 4° aggiornamento del Piano Provinciale di Risanamento delle Acque.

Nel merito si osserva peraltro che alcune tavole non riportano esattamente l'attuale situazione comunale in termini di trattamento finale delle fognature, in particolare anche le frazioni di Pra del lago e S. Barbara negli anni scorsi sono state collegate al biologico di Mori tramite il collettore intercomunale Mori-Ronzo-Brentonico. ←

Colgo l'occasione per inviare i più cordiali saluti

IL SINDACO
Mirko Martinelli





COMUNE DI TRAMBILENO

PROVINCIA DI TRENTO

fr. Moscherl n. 8

C.A.P. 38068 - Tel. 0464 / 868028 - Fax 868290

Cod. Fisc. 00270830227

ing. Mardelli
17.11.10

PROT. 5681/10-2

Trambileno, 10 novembre 2010

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO				
AGENZIA PER LA DEPURAZIONE				
UCR	16 NOV. 2010			
S159	Prot. N° 355743			
Anno 10	Turb.	Classe	Societas	Fascicolo

Spett.le

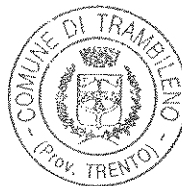
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
AGENZIA PER LA DEPURAZIONE
(ADEP)

Via Pozzo n. 6
38122 TRENTO

Oggetto: Proposta di 4° aggiornamento del Piano Provinciale di Risanamento delle Acque.
PARERE.

In riferimento alla Vostra nota dd. 05.10.2010 prot.n. S159/2010/287151/19.9 e dopo avere visionato la documentazione in merito al 4° aggiornamento del Piano Provinciale di Risanamento delle Acque contemplato nella parte II (art. 45) del testo Unico delle Leggi Provinciali in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti, con la presente la scrivente Amministrazione esprime **PARERE FAVOREVOLE** senza nessuna nota e/o prescrizione.

A disposizione per eventuali chiarimenti si rendessero necessari e, con l'occasione, si porgono distinti saluti.



IL SINDACO

~~geom. Renato Bisetti~~



COMUNE di GRIGNO
PROVINCIA DI TRENTO

Tel. 0461/775111 - Fax 0461/775130
Piazza Dante, 15 - 38055 GRIGNO
Cod. Fisc. e P. IVA 00301100228

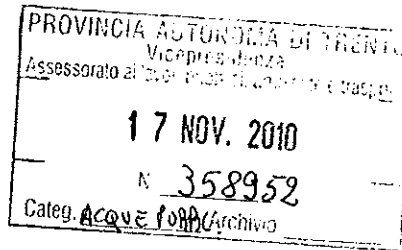
ing. Madrelli
18 NOV. 2010
19.11.10

COMUNE DI GRIGNO
Prot.n. 0008699 del 15-11-2010
Cal.10 Clas. 4 Fasc. 1



P

Ufficio del Sindaco



Grigno, 11 novembre 2010

ing. Madrelli

Spett.le
Assessore Provinciale
ai Lavori Pubblici
Dott. Alberto Pacher
Via Vannetti, 32
38121 Trento

OGGETTO: proposta di 4° aggiornamento del Piano Provinciale di risanamento delle Acque.

In riferimento alla richiesta di parere in merito alla proposta di 4° aggiornamento del Piano Provinciale di risanamento delle Acque, sottoposta alla ns. amministrazione con Vs. prot. n. S159/2010/287151/19.9 dd. 05.10.2010, con la presente si sottolinea che, pur sollevando alcune perplessità in merito a quanto fin qui esaminato, ci si riserva di esprimere un parere compiuto in fase di Conferenza dei Servizi.

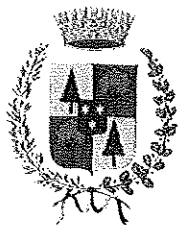
A tal proposito, si richiede di essere coinvolti, nell'ottica di collaborazione fra enti, nelle eventuali varie fasi di programmazione e progettazione degli interventi.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.



IL SINDACO
Arch. Leopoldo Fogarotto

ing. Marchelli
19.11.10



Comune di Valda

Provincia di Trento – Via Centrale, 38 - C.A.P. 38030 – C.F. 80005290228 – Tel. e Fax 0461/685033 – e-mail c.valda@comuni.infotn.it - Internet: <http://www.comunedivalda.it/>

Valda, li 22 ottobre 2010

prot. n. 2196 VI

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO				
AGENZIA PER LA DEPURAZIONE				
UCR	19 NOV. 2010			
S159	Prot. N° 362765			
Anno	Titolo	Classe	Sottoclasse	Fascicolo
10				

Spett.le
Provincia Autonoma di Trento
Agenzia per la Depurazione
Via Pozzo, n. 6
38122 TRENTO

OGGETTO: Proposta di 4° aggiornamento del Piano Provinciale di Risanamento delle Acque. Parere di competenza.

In merito alla nota dell'Assessore ai Lavori Pubblici, Ambiente e Trasporti, dott. Alberto Pacher, datata 5 ottobre 2010, prot. n. S159/2010/287151/19.9, pari oggetto della presente, il sottoscritto Fedrizzi Paolo, in qualità di Sindaco pro-tempore del Comune di Valda, esprime il proprio parere favorevole alla proposta di aggiornamento del Piano Provinciale di Risanamento delle Acque per quanto concerne il Comune di Valda.

Fa notare peraltro che la proposta in questione dovrebbe essere attuata al più presto al fine di rispettare il Piano e permettere una migliore gestione e depurazione delle acque reflue dell'abitato di Valda.

A disposizione per eventuali chiarimenti si porgono distinti saluti.

Il Sindaco
- Paolo Fedrizzi -



ing. Mardelli
23.10.10



Comune Libero di Grumes

PROVINCIA DI TRENTO

Piazza Municipio, n. 10 – 38030 (TN) – Tel. 0461/685003 – Fax 685090
E mail: grumes@cr-surfing.net
C.F. 80005190220 - P.I. 00846700227 - C.C.P. 12774386

Grumes, li 20 ottobre 2010

n. 3776/VI.9 di prot.

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO				
AGENZIA PER LA DEPURAZIONE				
UOR	23 NOV. 2010			
S159	Prot. n. 3688/54			
Anno	10			

Spett.le
Provincia Autonoma di Trento
Agenzia per la Depurazione
Via Pozzo, n. 6
38122 TRENTO

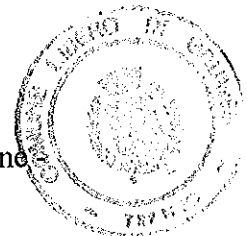
OGGETTO: Proposta di 4° aggiornamento del Piano Provinciale di Risanamento delle Acque.
Parere di competenza.

In merito alla nota dell'Assessore ai Lavori Pubblici, Ambiente e Trasporti, dott. Alberto Pacher, datata 5 ottobre 2010, prot. n. S159/2010/287151/19.9, pari oggetto della presente, il sottoscritto Santuari Simone, in qualità di Sindaco pro-tempore del Comune di Grumes, esprime il proprio parere favorevole alla proposta di aggiornamento del Piano Provinciale di Risanamento delle Acque per quanto concerne il Comune di Grumes.

Chiede peraltro che venga inserita, all'interno del piano, la possibilità per il Comune di Grumes di poter usufruire di sistemi alternativi al collegamento con il depuratore di Faver, sistemi consistenti nella fitodepurazione delle acque reflue in loco risparmiando. In tale ipotesi infatti, si risparmierebbe tutto il tratto di collegamento con il depuratore nonché le relative stazioni di pompaggio.

A disposizione per eventuali chiarimenti si porgono distinti saluti.

Il Sindaco
- Santuari geom. Simone





COMUNE DI CAMPITELLO DI FASSA COMUN DE CIAMPEDEL

PROVINCIA DI TRENTO

C.A.P. 38031 - Strada Dolomites, 44

Tel. 0462 750330

Telefax 0462 750437

PROVINCIA DE TRENT

E-mail: comune.campitello@tin.it

www.comune.campitellodifassa.tn.it

Cod. Fisc. 82000230225 - P. IVA 00490870227



Ufficio Tecnico - Uffizie Tecnich

Prot. nr. **6496**

Campitello di Fassa,

18 novembre 2010

ing. Marcellini
23.11.10

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO				
AGENZIA PER LA SICURTÀ				
CCP	23 NOV. 2010			
S159	Prot. n. 36835			
Anno	Tax	Classe	Scatolas	Fascicolo
10				

Spett.le

ASSESSORATO PROVINCIALE

LL.PP. - Ambiente e Trasporti

Via Vannetti n° 32

38122 **TRENTO**

Oggetto: *proposta per il 4° aggiornamento del Piano Provinciale di Risanamento delle Acque.*
Parere in ordine alla corrispondenza dello stesso alla realtà e situazione locale.

Facendo seguito alla richiesta prot. S159/2010/287151/19.9 dd. 05/10/2010 inerente l'oggetto, presa visione ed esaminata la documentazione in formato elettronico, si esprime, per quanto di propria competenza, ***parere favorevole*** sulla proposta di aggiornamento del Piano Provinciale di Risanamento delle Acque contemplato dal Testo Unico delle Leggi Provinciali in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti.

Distinti saluti



IL SINDACO / L' OMBOLT
- geom. Renzo Valentini -

UT/bi

ing. Marchetti
23.11.10



COMUNE DI LAVIS PROVINCIA DI TRENTO

Via Matteotti, 45 – 38015 LAVIS
Tel. 0461-248145
Fax. 0461-241986-246327
Cod. Fisc. 00179650221

Lavis, 17 novembre 2010
Prot. n. *A223*/ 10 /DF/24/
(da citare nella corrispondenza)

OGGETTO: Proposta di 4° aggiornamento del Piano Provinciale di Risanamento delle Acque. *Parere.*

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO AGENZIA PER LA DEPURAZIONE				
JCR	23 NOV. 2010			
S159	Prot. N° <i>368921</i>			
Anno	Titolo	Classe	Sezione	Fascicolo
<i>10</i>				

Spett.le
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Agenzia per la Depurazione
Via Pozzo 6
38100 TRENTO

Con riferimento alla proposta di piano, si rileva che l'ambito territoriale di Lavis non è soggetto a variazioni. Considerati comunque i contenuti dello stesso, si coglie l'occasione per meglio descrivere i nuclei del territorio, anche secondo le denominazioni indicate del P.R.G. (Nuclei di antico insediamento e edifici isolati di interesse storico culturale), collegati all'impianto di depurazione biologico di Lavis e/o serviti da pubblica fognatura:

- Lavis (capoluogo); Pressano (frazione); Nave S. Felice (frazione); Sorni (frazione);
- Maso Trata; Maso Zancanar; Maso Luchin; Maso Panizza di Sopra; Maso Spon; Maso Rosabel; Maso Toldin; Maso Clinga; Maso Rover; Maso Poli; Maso Goset; Maso Nuovo; Maso Nero; Maso Laste;

e quelli non collegati in quanto non serviti da pubblica fognatura:

- Maso Paierla; Maso Panizza di Sotto;
- alcune case singole sparse sul territorio c.le.

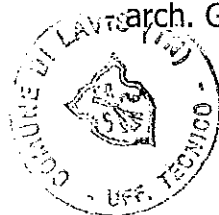
Si segnala inoltre che sul territorio c.le esiste la necessità di completare la separazione in acque bianche e nere delle acque miste.

In particolare, per quanto riguarda la frazione Pressano, è necessario provvedere al completamento dell'intervento con realizzazione delle opere di cui al progetto definitivo "SEPARAZIONE ACQUE BIANCHE E NERE NELL'ABITATO DI

PRESSANO SECONDO LOTTO E INTERVENTO DI ADEGUAMENTO DELLE ACQUE BIANCHE CONSEGUENTE ALL'INTERRAMENTO DELLA FERROVIA ELETTRICA TRENTO - MALE" (intervento che da completa funzionalità alle opere di cui al primo lotto).

Per l'abitato di Lavis è necessario provvedere alla realizzazione delle opere secondo il "PROGETTO PRELIMINARE RELATIVO ALLE CANALIZZAZIONI DELLE ACQUE BIANCHE NELL'ABITATO DI LAVIS ESTESO ANCHE ALLA ZONA INDUSTRIALE" e con priorità all'intervento denominato PROGETTO PRELIMINARE DELLE ACQUE BIANCHE NELL'ABITATO DI LAVIS RELATIVO AL PRIMO, SECONDO E QUARTO LOTTO D'INTERVENTO", al fine di dare esecuzione alle opere nel tratto a monte del conferimento finale, estendendo la canalizzazione delle acque bianche a tutto il centro storico dell'abitato di Lavis e immediate adiacenze.

A disposizione per eventuali chiarimenti in merito si porgono cordiali saluti.



IL SINDACO
arch. Graziano Pellegrini -

ing. Marchelli
23.11.10



COMUNE DI IMER

PROVINCIA DI TRENTO

38050 IMER (Trento) Piazzale del Piazza, 1 –
Telefono 0439 67016 – fax 0439 67615 – e mail: c.imer@comuni.infotn.it - P.IVA .00276510229

N. Prot. 3174

Imer, 11 novembre 2010

Oggetto: Proposta di 4° aggiornamento del Piano Provinciale di Risanamento delle Acque. Rilascio parere

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO AGENZIA PER LA DEPURAZIONE				
UOR	23 NOV. 2010			
S159	Prot. n. 368902			
Anno	F. n. b.	Class.	Scadenza	Pasc. c. o.
10				

Spett.le
Agenzia per la Depurazione
Via Pozzo, 6
38122 - TRENTO

In riferimento alla Vs. richiesta prot. n. S159/2010/287151/19.9 di data 05.10.2010, con la presente si rilascia parere positivo sulla proposta di aggiornamento del Piano Provinciale di Risanamento delle Acque e si fa presente che in data 08/07/2010 la frazione GIANI è stata allacciata al Biologico di Imer. Pertanto, il dato contenuto a pag. 36 dell'elaborato 06 va aggiornato.

Cordiali saluti





COMUNE DI MEZZANO

Provincia di Trento

<http://www.mezzano.info/>

via Roma, 87 - 38050 MEZZANO (TN)
cod.fisc. e p.iva 00 27891 022 9 - tel. 0439/67019 - fax 67461
e-mail: info@mezzano@mezzanoimer.com
e-mail certificata (pec): comune@pec.comune.mezzano.tn.it

Luigi Marzelli
23.11.10



N. Prot. 3787

Imer, 11 novembre 2010

Oggetto: Proposta di 4° aggiornamento del Piano Provinciale di Risanamento delle Acque. Rilascio parere

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO				
AGENZIA PER LA DEPURAZIONE				
U.P.R.	23 NOV. 2010			
S159	Prot. N° 368882			
Anno	Titolo	Classe	Settoclas.	Fascicolo
10				

Spett.le
Agenzia per la Depurazione
Via Pozzo, 6
38122 - TRENTO

In riferimento alla Vs. richiesta prot. n. S159/2010/287151/19.9 di data 05.10.2010, con la presente si rilascia parere positivo sulla proposta di aggiornamento del Piano Provinciale di Risanamento delle Acque.

Cordiali saluti



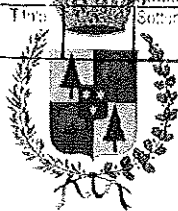
IL SINDACO

Ferdinando ORLER -

Ferdinando Orler

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	
AGENZIA PER LA DEPURAZIONE	
UOR	25 NOV. 2010
S159	375541
Anno	Titolo

ing. Marchelli
25.11.10



Comune di Valda

Provincia di Trento – Via Centrale, 38 - C.A.P. 38030 – C.F. 80005290228 – Tel. e Fax 0461/685033 – e-mail c.valda@comuni.infotn.it - Internet: <http://www.comunedivalda.it/>

Valda, li 19 novembre 2010

prot. n. 2352/VI

Spett.le
Provincia Autonoma di Trento
Agenzia per la Depurazione
Via Pozzo, n. 6
38122 TRENTO

OGGETTO: Proposta di 4° aggiornamento del Piano Provinciale di Risanamento delle Acque. Integrazioni parere di competenza.

In merito alla nota dell'Assessore ai Lavori Pubblici, Ambiente e Trasporti, dott. Alberto Pacher, datata 5 ottobre 2010, prot. n. S159/2010/287151/19.9, pari oggetto della presente, ed alla precedente Nostra nota di data 22 ottobre 2010 inerente il parere di competenza sull'adozione definitiva del Piano Provinciale di Risanamento delle acque, con la presente si è a proporre un'ulteriore integrazione a quanto già comunicato prevedendo, per il Comune di Valda, di poter usufruire di sistemi alternativi al collegamento con il depuratore di Faver, sistemi consistenti nella fitodepurazione delle acque reflue in loco. ←

In tale ipotesi infatti, si risparmierebbe tutto il tratto di collegamento con il depuratore nonché le relative stazioni di pompaggio.

A disposizione per eventuali chiarimenti si porgono distinti saluti.

Il Sindaco
- Paolo Fedrizzi

- 9 DIC 2010

ing. Marchelli
09.12.10



COMUNE DI LONA - LASES
PROVINCIA DI TRENTO

Prot. 5807

Lases, 01.12.2010

02 DIC. 2010

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO AGENZIA PROVINCIALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE SETTORE GESTIONE AMBIENTALE		
- 7 DIC. 2010		
U381	Prot. n. 0396078	
TITOLO 17	CLASSE 4	FASCICOLO



Spettabile
AGENZIA PROVINCIALE PER LA
PROTEZIONE DELL'AMBIENTE
Settore Gestione Ambientale
U.O. Sportello delle
autorizzazioni
c.att. dott. Stefano Berlanda e
dott.ssa Giullana Passeri
Via Mantova, 16
38122 TRENTO

e p.c.

Spettabile
AGENZIA PROVINCIALE PER LA
PROTEZIONE DELL'AMBIENTE
SETTORE LABORATORIO E
CONTROLLI
Via Lidorno, 1
38040 MATTARELLO

Spettabile
AZIENDA PROVINCIALE PER I
SERVIZI SANITARI
U.O. IGIENE PUBBLICA E
PREVENZIONE AMBIENTALE
Viale Verona - Palazzina A
38123 TRENTO

Al
Vicepresidente della P.A.T.
Assessore ai Lavori Pubblici,
Ambiente e Trasporti
Via Vannetti, 32
38122 TRENTO

OGGETTO: Richiesta proroga della determinazione n.173 dd. 28/06/2010. Proroga prescrizioni dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue dell'impianto di trattamento sito in loc.Piazzole.

A seguito della lettera di data 15.11.2010 a firma del Vicepresidente della Provincia Autonoma di Trento dott. Alberto Pacher, di cui si allega copia, si chiede cortesemente la proroga di anni 1(uno) delle prescrizioni inserite nella Vostra determina n. 173 di data 28.06.2010.

L'intervento proposto dalla Provincia appare risolutivo e maggiormente rispettoso dell'ambiente.

Per quanto riguarda la proposta dell'ing. Luca Gottardi questa non è stata ancora attuata per i continui rinvii e le difficoltà ad accordarsi con l'A.S.U.C. di Lona.

Alla luce dei nuovi e sopravvenuti sviluppi e delle avverse condizioni meteo dell'ultimo periodo, si chiede la proroga della determina n.173 dd. 28.06.2010 in scadenza il 31.12.2010 fino al 31.12.2011.

Fiducioso in un positivo riscontro, porgo i più cordiali saluti.



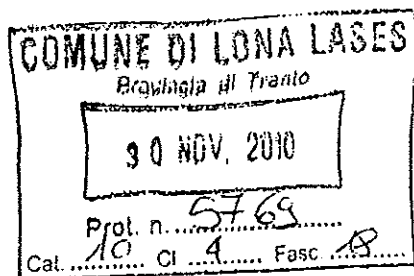
Sindaco
Casagrande



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Vicepresidente
Assessore ai Lavori pubblici, Ambiente e Trasporti

Via Vannelli, 32 - 38122 Trento
Tel. 0461492600 - Fax 0461492601
e-mail: ass.lavoripubblici@provincia.tn.it



Trento, 15 novembre 2010

Prot. n. S159:2010/352075/19.9

Preg.mo Sig.
CASAGRANDA Marco
Sindaco del Comune di Lona Lases
c/o Municipio
38040 Lona Lases Tn

Oggetto: Collettore fognario Piazzole - Sevignano.

Con riferimento ai precorsi contatti telefonici con l'Agenzia per la Depurazione e appurato che il Comune di Segonzano intende entro l'anno 2011 estendere la propria rete fognaria all'abitato di Sevignano, si comunica che l'Amministrazione provinciale provvederà entro tre anni al collegamento fognario della frazione Piazzole di codesto Comune con la rete di Sevignano, per il successivo convogliamento dei reflui al depuratore biologico di Faver, salvo circostanze impreviste e compatibilmente con la disponibilità delle necessarie risorse finanziarie

Si rimane a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti e, con l'occasione, si porgono cordiali saluti.

- dott.  Pacher -



COMUNE DI LEVICO TERME

Provincia di Trento

Servizio Tecnico

Ufficio Opere Pubbliche e Patrimonio



Certificato N.IT05/1120

PEFC/18-21-02/64

ing. Martelli
09.12.10

Prot. n. 19159

Levico Terme, 26/11/2010

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	
AGENZIA PER LA DEPURAZIONE	
UOK	- 9 DIC. 2010
S150	401751
10	
	Sottoclas. Fascicolo

Spett.le
Provincia Autonoma di Trento
Agenzia per la Depurazione
Via Pozzo n. 6
38122 Trento
Raccomandata A.R.

Oggetto: Proposta di 4° aggiornamento del Piano Provinciale di Risanamento delle Acque.
Parere

In riferimento alla nota dd. 05.10.2010, assunta al prot. comunale n. 16203 del 11.10.2010, pari oggetto, relativa alla richiesta di parere sulla Proposta di 4° aggiornamento del Piano Provinciale di Risanamento delle Acque, visionato il piano relativo alla situazione del Territorio Comunale di Levico Terme, è stato verificato che la situazione contenuta corrisponde allo stato attuale e alle previsioni progettuali in essere di questa Amministrazione.

In merito alla Proposta di 4° aggiornamento del Piano Provinciale di Risanamento delle Acque, si esprime parere favorevole facendo però presente che:

- la frazione di Barco è allacciata solo in parte alla pubblica fognatura ←
- I residenti del Comune di Levico sono attualmente 7443 suddivisi in
 - Barco residenti 663
 - Campiello residenti 154
 - Levico residenti 5435
 - Quaere residenti 118
 - S. Giuliana residenti 268
 - Selva residenti 803
 - Vetriolo residenti 1
 - Vezzena residenti 1

Sempre a disposizione per ulteriori chiarimenti si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Ing. Stefano Portesi



Comune di Albiano

ing. Marchelli
08.12.10

PROVINCIA DI TRENTO

Via S. Antonio, 30 - 38041 Albiano (TN)

P.IVA 00271100224

UFFICIO TECNICO COMUNALE

☎ 0461/68.98.42 // ☎ 0461/68.90.48

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO			
AGENZIA PER LA DEPURAZIONE			
- 7 DIC. 2010			
Prot. N° 377355			
UEUR	Titolo	Classe	Sottoclasse
8159			
10			

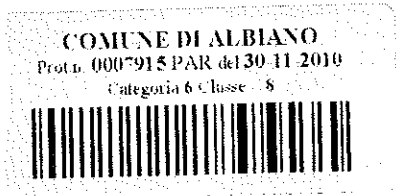
Spett.le

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Agenzia per la Depurazione

Via Pozzo n. 6

38122 TRENTO TN



Albiano, 30 NOV. 2010

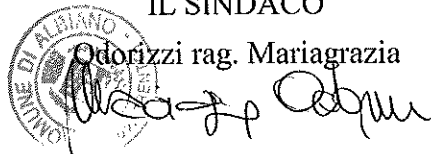
Oggetto: proposta 4° aggiornamento del Piano Provinciale di Risanamento delle Acque. Vs nota prot. n. s159/2010/287151/19.9 dd. 05/10/2010.

Nel far seguito alla nota con la quale si informano le Amministrazioni Comunali in ordine al contenuto della proposta in oggetto con richiesta del parere da rendersi entro 60 gg., sono a segnalare di non avere nulla da ridire per quanto attiene Albiano se non porre l'attenzione sull'opportunità di voler considerare l'idea di mettere fuori servizio la vasca imhoff di Barco previa messa in opera di una condotta di collegamento con relativa stazione di pompaggio fino alla vicina area produttiva ai piani., di prossima attuazione da parte del Servizio Industria e Artigianato della P.A.T., che sarà poi collegata all'impianto di depurazione. La soluzione proposta, con spesa relativamente modesta, consentirebbe di risolvere un problema che allo stato non offre affatto le migliori garanzie di funzionamento ed efficienza, mentre così facendo consentirebbe di portare al depuratore di Albiano il 100% delle acque nere.

Confidando in un accoglimento della presente proposta, si coglie l'occasione per porgere i più distinti saluti.

IL SINDACO

Odorizzi rag. Mariagrazia





COMUNE DI ALA

Provincia di Trento

Il Sindaco

Piazza San Giovanni, 1

38061 – A L A (TN)

Tel. 0464/678767 – Fax 0464/672495

ing. Marselli
09.12.10

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO				
AGENZIA PER LA DEPURAZIONE				
UOR	- 7 DIC. 2010			
5159	Prot. N° 398033			
10	1 to 3	Classe	Sezione	Fascicolo

Prot. n. *2280*

Ala, li 26 novembre 2010

OGGETTO: Proposta di 1° aggiornamento del Piano Provinciale di Risanamento delle Acque
Trasmissione osservazioni.

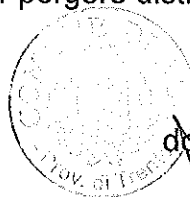
Spettabile
PROVINCIA AUTONOMA di TRENTO
AGENZIA per la DEPURAZIONE
Via Pozzo, 32

38122 – TRENTO

In riferimento alla richiesta dell'Assessore ai Lavori Pubblici, Ambiente e Trasporti di data 05.10.2010 – Prot. n. 287151/19.9 relativa all'espressione del parere sulla proposta di 4° aggiornamento del Piano Provinciale di Risanamento delle Acque contemplato nella parte II (art. 54) del Testo Unico delle Leggi Provinciali in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti, si comunica che con deliberazione nr. 208 di data 10.11.2010, la Giunta Comunale ha ritenuto di approvare e trasmettere le allegare osservazioni.

Il Responsabile del Servizio Tecnico Urbanistico – ing. Alessandra Pretti (tel. 0464 – 678738) rimane a disposizione per ulteriori informazioni o chiarimenti ritenuti utili in merito.

E' gradita l'occasione per porgere distinti saluti.



IL SINDACO
dott. *Luigi Peroni*

Allegati:
osservazioni

/ag

COPIA



COMUNE DI ALA
(Provincia di Trento)

N. 208 Registro delibere

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale

**OGGETTO: Piano provinciale di risanamento delle acque – 4° proposta
aggiornamento - osservazioni**

L'anno duemiladieci, addì dieci del mese di novembre ad ore 14.00 presso la Sala Riunioni, a seguito di convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA COMUNALE

composta dai signori

PERONI	LUIGINO	SINDACO
MONDINI	PAOLO	VICESINDACO
BELLORIO	FRANCA	ASSESSORE
BRUSCO	ENRICO	ASSESSORE
FRACCHETTI	ANDREA	ASSESSORE
ZOMER	LUCA	ASSESSORE

Presenti	Assenti
X	
X	
X	
X	
X	
X	

Assiste il Segretario comunale: **dott. GIAN ANDREA MOZ**

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il **dott. LUIGINO PERONI** nella sua qualità di **Sindaco** assunta la presidenza dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto.

PREMESSO che,

- il piano provinciale di risanamento delle acque è adottato ed aggiornato ai sensi dell'art. 54 del Testo Unico delle Leggi Provinciali (T.U.L.P.) in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti;

- la procedura prevede che detto piano venga adottato con delibera di Giunta Provinciale, su proposta dell'Agenzia per la Depurazione (ai sensi dell'art. 2 del più generale "Piano di tutela delle acque"), sentiti i Comuni interessati e la competente Commissione consiliare;

- il piano, adottato per la prima volta nel 1987 con D.G.P. n. 5460 del 12.06.1987 è stato successivamente aggiornato con deliberazioni della G.P. n. 2052 di data 01.03.1991 (1° aggiornamento), n. 6995 di data 16.06.1995 (2° aggiornamento) e n. 1690 del 19.07.2002 (3° aggiornamento);

- con nota di data 05.10.2010 l'Assessore ai Lavori Pubblici, Ambiente e Trasporti della Provincia Autonoma di Trento ha comunicato la predisposizione da parte dell'Agenzia per la Depurazione della proposta di 4° aggiornamento del Piano Provinciale di Risanamento delle Acque di seguito P.P.R.A., resosi opportuno da un lato per recepire alcuni nuovi orientamenti conseguenti alle direttive comunitarie di settore e dell'altra parte per far fronte a nuove esigenze del territorio;


- entro 60 giorni dalla data di ricevimento della predetta nota (11 dicembre 2010), il Comune è invitato a presentare il prescritto parere – per la parte di competenza; trascorso tale termine senza che siano state presentate osservazioni, si darà per inteso che il parere dell'amministrazione comunale sulla proposta è positivo;

- viene richiesto, in particolare, di verificare la corrispondenza della previsione di modifica contenuta nella proposta di piano, alla attuale realtà comunale, in termini di trattamento finale delle fognature;

- dall'esame degli elaborati del 4° aggiornamento del P.P.R.A., con nota del 26.10.2010, il Servizio Tecnico Urbanistico ha evidenziato che il Comune di Ala è interessato dalla nuova proposta, relativamente agli impianti fognari di Ronchi e Mas-Ponzolotti (fosse Imhoff);

- nella relazione introduttiva, infatti (elaborato 04 del Piano) è riferito: *"Comune di Ala: per gli impianti Imhoff di Ponzolotti e Ronchi si prevede, in alternativa allo scarico attuale nella canaletta della centrale ASM, il recapito mediante pompaggio dei reflui trattati direttamente all'opera di presa della centrale, in modo da diminuire l'impatto sul corpo idrico ricettore"*.

Tutto ciò premesso:



LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATA la premessa narrativa e ritenutala parte integrante del presente provvedimento;

VISTI ed esaminati gli elaborati che compongono il 4° aggiornamento del Piano Provinciale di Risanamento delle Acque (P.P.R.A.) e le osservazioni contenute nella allegata relazione di data 10.11.2010, predisposta dal Servizio Tecnico Urbanistico;

CONSIDERATO che:

1. la proposta di variazione sulle attuali modalità di scarico delle acque reflue trattate negli impianti di Ronchi e Ponzolotti, nasce dalla previsione, autorizzata con determinazione del dirigente del Servizio Utilizzazione Acque pubbliche n. 288 di data 21 dicembre 2006, di spostamento del tracciato della condotta di adduzione alla centrale di Valbona, da parte della AGSM Verona SpA, con costruzione di una nuova condotta in fondovalle;
2. nel contesto di tale intervento erano previste le seguenti opere:
 - demolizione del tratto di canaletta a valle dell'abitato di Ronchi, in cui attualmente vengono scaricate le acque reflue depurate;
 - posa di una nuova tubazione all'interno della canaletta esistente, dall'abitato di Ronchi fino all'opera di presa, in cui scaricare tramite pompaggio le acque reflue depurate in uscita dalla fosse Imhoff;
 - trasporto a valle delle acque reflue, all'interno della nuova condotta di valle di adduzione alla centrale di Valbona;
3. ad oggi, non è stato raggiunto alcun accordo tra Comune e AGSM, in merito alla realizzazione della nuova condotta a servizio della centrale di Valbona, con conseguente modifica dello scarico fognario, né si ha certezza in merito alla attuazione di tale intervento, sia dal punto di vista tecnico che temporale;
4. alla luce di quanto sopra, e delle criticità presentate dall'attuale impianto Imhoff di Ronchi e Mas-Ponzolotti, l'Amministrazione Comunale ha manifestato la volontà di procedere alla progettazione e successiva realizzazione di un nuovo collettore fognario pubblico a servizio delle menzionate frazioni, con collegamento dello stesso al depuratore biologico di Ala e successivo smantellamento delle attuali fosse Imhoff;

RILEVATO pertanto, alla luce delle suesposte considerazioni che, la previsione introdotta dal 4° aggiornamento del Piano contrasta con la volontà dell'Amministrazione Comunale, per la quale si sta programmando il relativo impegno nell'ambito della redazione del bilancio triennale;

RITENUTO di condividere i contenuti della relazione recante le osservazioni alla proposta di 4° aggiornamento del P.P.R.A., predisposta dal Servizio Tecnico Urbanistico e di presentare alla P.A.T. - Agenzia per la Depurazione, le osservazioni di competenza sulla proposta di aggiornamento del Piano Provinciale di Risanamento delle Acque, relativamente alla tipologia di intervento che si intende realizzare;

VISTO l'allegato parere di regolarità tecnico-amministrativa espresso sulla proposta del presente atto, dal Responsabile del Servizio Tecnico Urbanistico;

VISTO il T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni approvato con DPRReg. 1 febbraio 2005 n. 3/L;

VISTO lo Statuto Comunale, approvato con deliberazione consiliare n. 8 del 16 febbraio 1994;

Con voti favorevoli unanimi nominalmente espressi;

DELIBERA

1. di approvare e presentare, ai sensi dell'art. 54 del T.U.L.P. delle Leggi Provinciali in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti, alla Provincia Autonoma di Trento – Agenzia per la Depurazione le allegate osservazioni, parte integrante del presente provvedimento, alla proposta di 4° aggiornamento del Piano Provinciale di Risanamento delle Acque.

f



COMUNE DI ALA
Provincia di Trento
Servizio Tecnico Urbanistico

Piazza San Giovanni, 1 - 38061 ALA
(Tel. 0464 678752 - Fax 0464 678741)

OGGETTO: Piano Provinciale di Risanamento delle Acque.
Proposta 4° aggiornamento.

RELAZIONE CON OSSERVAZIONI

Con nota di data 5 ottobre 2010 – prot. n. S159/2010/287151/19.9, pervenuta in data 11 ottobre 2010 ns prot. n. 17438, l'Assessore ai Lavori pubblici, Ambiente e Trasporti della P.A.T., ha comunicato la predisposizione da parte dell'Agenzia per la Depurazione della proposta di 4° aggiornamento del Piano Provinciale di Risanamento delle Acque, resosi opportuno al fine di recepire alcuni nuovi orientamenti conseguenti alle direttive comunitarie di settore e per far fronte alle nuove esigenze del territorio.

La procedura di approvazione e la definitiva adozione da parte della Giunta Provinciale, prevede l'interessamento dei Comuni, che devono esprimere parere di competenza entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione.

Esaminati gli elaborati del Piano, si evidenzia come il Comune di Ala sia interessato dalla nuova proposta di aggiornamento, relativamente agli impianti fognari di Ronchi e Mas-Ponzolotti (fosse Imhoff); infatti nella relazione sulle variazioni introdotte (elaborato 04 del Piano) si legge *"Comune di Ala: per gli impianti Imhoff di Ponzolotti e Ronchi si prevede, in alternativa allo scarico attuale nella canaletta della centrale AGSM, il recapito mediante pompaggio dei reflui trattati direttamente all'opera di presa della centrale, in modo da diminuire l'impatto sul corpo idrico ricettore"*.

Tale proposta di variazione sulle attuali modalità di scarico delle acque reflue trattate negli impianti di Ronchi e Mas-Ponzolotti, nasce dalla previsione, autorizzata con determinazione del dirigente del Servizio Utilizzazione Acque pubbliche n. 288 di data 21 dicembre 2006, di spostamento del tracciato della condotta di adduzione alla centrale di Valbona, da parte della AGSM Verona Spa, con costruzione di una nuova condotta in fondovalle, con le seguenti fasi di intervento:

- demolizione del tratto di canaletta a valle dell'abitato di Ronchi, in cui attualmente vengono scaricate le acque reflue depurate
- posa di una nuova tubazione all'interno della canaletta esistente, dall'abitato di Ronchi fino all'opera di presa, in cui scaricare tramite pompaggio le acque reflue depurate in uscita dalla fosse Imhoff
- trasporto a valle delle acque reflue, all'interno della nuova condotta di valle di adduzione alla centrale di Valbona.

f

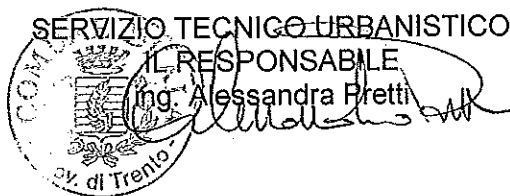
Rilevato che ad oggi non è stato raggiunto alcun accordo tra Comune e AGSM, in merito alla realizzazione della nuova condotta a servizio della centrale di Valbona, con conseguente modifica dello scarico fognario, è importante evidenziare alcune criticità legate all'attuale sistema ed al mantenimento delle fosse Imhoff previsto nel 4° aggiornamento del Piano.

1. Il mantenimento dell'attuale sistema con fosse Imhoff, comporta la necessità di mantenere in esercizio la canaletta dall'abitato di Ronchi fino all'opera di presa, per scaricare tramite pompaggio le acque reflue depurate in uscita dalle fosse, con conseguente manutenzione ordinaria e straordinaria della stessa, che, stante lo stato e la collocazione della canaletta medesima, risulta di non agevole esecuzione.
2. Tale manufatto non è di proprietà comunale, ma di AGSM, che ad oggi non ha interesse al mantenimento di una condotta dismessa e inutilizzabile per l'adduzione alla centrale di valle.
3. La proposta di trasporto a valle dei reflui all'interno della nuova condotta, non ha, ad oggi, riscontrato esiti favorevoli da parte di AGSM e comunque, anche in caso di accordo, non sarà realizzabile fino alla posa della nuova condotta di valle, con tempistiche medio/lunghe difficilmente valutabili.
4. Tale soluzione infine, non permette di allacciare ad un sistema di pubblica fognatura, gli abitati a valle (Muravalle e Brustolotti), che attualmente adottano sistemi di scarico in suolo con fosse Imhoff o con fosse a tenuta.

Per tali motivazioni, pertanto, si propone di modificare le previsioni contenute nella proposta di 4° aggiornamento del Piano Provinciale di Risanamento delle Acque, ritenendo più opportuna la previsione di realizzazione di un nuovo collettore fognario, con recapito nel depuratore biologico di Ala, a servizio degli abitati di Ronchi, Mas, Ponzolotti, Muravalle e Brustolotti, secondo il tracciato di massima riportato nell'allegata planimetria.

Tale alternativa, per quanto precedentemente argomentato, è da ritenersi preferibile, sia sotto l'aspetto delle tempistiche di attuazione, che se analizzata sotto il profilo tecnico-funzionale. Essa risulta maggiormente efficace e sicura circa il trattamento dei reflui, in depuratore biologico anziché in corso d'acqua superficiale, e risulta risolutiva per tutti gli abitati presenti lungo la Val d'Ala.

Ala, 9 novembre 2010



UFFICIO SERVIZI FINANZIARI E DI RAGIONERIA

Verificata la legalità della spesa e la regolarità della documentazione, accertata la giusta imputazione, si attesta l'esistenza della copertura finanziaria della spesa e si registra l'impegno alla funzione _____ servizio _____ intervento _____ del bilancio di previsione 2010 in conto residui/competenza - n. impegno _____

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
F.to dott. Baldassarri Maria Grazia

IL SINDACO
f.to dott. Luigino Peroni

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott. Gian Andrea Moz

COMUNE DI ALA

Copia conforme all'originale composta di n. 09 pagine

Ala, li 22 NOV. 2010



IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Gian Andrea Moz

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Copia del presente verbale è stata pubblicata all'albo pretorio

per rimanervi fino a tutto

dal	<u>22 NOV. 2010</u>
il	<u>- 2 DIC. 2010</u>

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott. Gian Andrea Moz

Invio ai Capigruppo in data 22 NOV. 2010 prot. n. 19723

Deliberazione divenuta esecutiva il - 3 DIC. 2010
ai sensi del 2° comma dell'art. 54 della L.R. 1/93.

IL SEGRETARIO COMUNALE:
f.to dott. Gian Andrea Moz

SERVIZIO TECNICO URBANISTICO

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Tecnico Urbanistico;
Vista la proposta di deliberazione relativa alle osservazioni alla proposta –
4° aggiornamento del Piano Provinciale di Risanamento delle Acque;
Visto l'art. 81 del T.U.LL.R.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 1 febbraio
2005, n. 3/L;

ESPRIME

parere favorevole di regolarità tecnico-amministrativa della proposta di
deliberazione in premessa.

Ala, li 09/11/2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to ing. Alessandra Pretti

- 6 DIC 2010

ing. Mardelli
07.12.10



COMUNE DI ROVERE' DELLA LUNA
Provincia di Trento

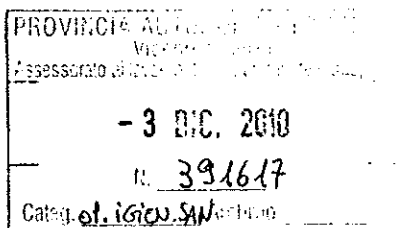
38030 ROVERE' DELLA LUNA (TN) - Piazza Unità d'Italia, 4
Tel. 0461/658524 - Fax 0461/659095 - Codice Fiscale 00309060226



Prot.n. 7141

Roverè della Luna, lì 29.11.2010

OGGETTO: Proposta di 4° aggiornamento del Piano Provinciale di Risanamento delle Acque.
Parere.



Spett.le
Provincia Autonoma di Trento
Vicepresidente
Assessore ai Lavori Pubblici, Ambiente e
Trasporti
Via Vannetti, 32
38122 - TRENTO

Con riferimento alla Vs. richiesta di parere in oggetto prot.n. S159/2010/287151/19.9 dd. 05.10.2010, esaminato l'allegato n. 08 al punto n. 3 in cui è evidenziato l'elenco degli impianti di trattamento primari (imhoff) che a fine piano attualmente vigente verranno dismessi, contenente anche quello presente sul territorio di Roverè della Luna.

Visto che la dismissione dell'impianto avviene a seguito della fine dei lavori di realizzazione del nuovo collettore fognario Roverè della Luna - Mezzocorona che prevede l'allaccio della rete fognaria del Comune di Roverè della Luna al depuratore di Mezzocorona e che tale stato di cose è considerato dall'Amministrazione migliorativo confrontandolo con la situazione precedente, si esprime parere favorevole alla proposta del 4° aggiornamento del Piano Provinciale di Risanamento delle Acque contemplato nella parte II (art. 54) del Testo Unico delle Leggi Provinciali in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti.

A disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti e ringraziando per la collaborazione si porgono distinti saluti.



IL SINDACO
Michèle Kaswalder
M. Kaswalder

ing. Martelli
07.12.10

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO				
AGENZIA PER LA DEPURAZIONE				
UOR	- 6 DIC. 2010			
S159	Prot. N° 394545			
Anno	Libro	Classe	Subclass	Fascicolo
10				



COMUNE DI VIGNOLA FALESINA
(Provincia di Trento)

Fraz. Vignola 12
38050 VIGNOLA FALESINA
Tel. 0461/533445 – Fax 0461/510518

Prot. 2162

01/12/2010

Oggetto: 4° aggiornamento del Piano provinciale di risanamento delle acque. Invio osservazioni.

Spett.
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Agenzia per la Depurazione
Via Pozzo 6
38122 TRENTO

Con riferimento alla proposta di 4° aggiornamento del Piano provinciale di risanamento delle acque abbiamo riscontrato una difformità rispetto alla situazione attuale.

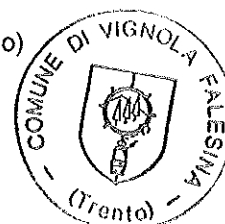
In particolare è riportato che i destini delle quattro frazioni di Vignola Falesina (Vignola, Falesina, Compet e Compì) sono individuati nel Biologico di Levico (vedi allegato). Nella realtà l'abitato di Falesina corriva in una propria Vasca Imhoff, mentre solo per il futuro è previsto un conferimento nel Biologico di Levico mediante una connessione alla fognatura di Zivignago (Comune di Pergine Valsugana).

Si chiede che venga apportata questa variazione.

Si chiede inoltre di prevedere per il futuro la possibilità per la frazione di Falesina di poter conferire, anziché tramite la fossa Imhoff, al depuratore di Levico scendendo fino a Zivignago indicandolo quindi tra gli impianti futuri.

Distinti saluti.

IL SINDACO
(Anderle Matteo)



Allegato 6

LEVICO TERME	BIOLOGICO DI LEVICO	590	1742		
VATTARO					
LEVICO TERME	BIOLOGICO DI LEVICO	150	350		

PIAN DEI PRADI

Comune di VIGNOLA-FALESINA

Frazioni	Agglomerato attuale	Impianto attuale	Abitanti residenti	Abitanti totali	Agglomerato futuro	Impianto futuro
VIGNOLA	LEVICO TERME	BIOLOGICO DI LEVICO	97	197	7	0
FALESINA	LEVICO TERME	BIOLOGICO DI LEVICO	1	121		
LOC. COMPI	LEVICO TERME	BIOLOGICO DI LEVICO	8	238		
LOC. COMPET						

Comune di VIGOLO VATTARO

Frazioni	Agglomerato attuale	Impianto attuale	Abitanti residenti	Abitanti totali	Agglomerato futuro	Impianto futuro
VIGOLO VATTARO	LEVICO TERME	BIOLOGICO DI LEVICO	1405	2769		
MASO SAN GIORGIO						
BRACAGNOLI	LEVICO TERME	BIOLOGICO DI LEVICO	24	30		

ZONA INDUSTRIALE

Comune di VILLA AGNEDO

Frazioni	Agglomerato attuale	Impianto attuale	Abitanti residenti	Abitanti totali	Agglomerato futuro	Impianto futuro
AGNEDO	VILLA AGNEDO	BIOLOGICO DI VILLA AGNEDO	236	306		
VILLA	VILLA AGNEDO	BIOLOGICO DI VILLA AGNEDO	154	204		
ZONA INDUSTRIALE	VILLA AGNEDO	BIOLOGICO DI VILLA AGNEDO	271	351		

CASE SPARSE

Frazioni	Agglomerato attuale	Impianto attuale	Abitanti residenti	Abitanti totali	Agglomerato futuro	Impianto futuro
AGNEDO	VILLA AGNEDO	BIOLOGICO DI VILLA AGNEDO	154	204		
VILLA	VILLA AGNEDO	BIOLOGICO DI VILLA AGNEDO	271	351		
ZONA INDUSTRIALE	VILLA AGNEDO	BIOLOGICO DI VILLA AGNEDO	271	351		

ing. Marselli
16.12.10

COMUNE DI FOLGARIA

- UFFICIO TECNICO -
Tel. 0464 / 729310 - Fax 0464 / 729366

C.A.P. 38064 - Via Roma, 60
codice fiscale e partita IVA 00323920223
E-mail: info@comune.folgaria.tn.it



Prot. N. 16594/U.T.

Folgaria, 02 dicembre 2010

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO				
AGENZIA PER LA DEPURAZIONE				
ICE	13 DIC. 2010			
S159	Prot. n. 406325			
Anno	Titolo	Classe	Scatole	Fascicolo
10				

Spett.le
PROVINCIA AUTONOMA TRENTO
Agenzia per la Depurazione
Via Pozzo, 6
38100 TRENTO

OGGETTO: proposta di 4° aggiornamento del Piano Provinciale di Risanamento delle acque. Richiesta parere.
prot. n. S159/2010/287151/19.9

In riferimento alla Vostra nota in oggetto, con la presente sono a significare alcune indicazioni per la risoluzione delle problematiche riguardanti lo smaltimento delle acque reflue di alcune piccole frazioni del comune di Folgaria alla luce della proposta di 4° aggiornamento del Piano Provinciale di risanamento delle Acque.

La consultazione del sito dell'Agenzia per la depurazione ha consentito di individuare quali sono le previsioni circa le modalità di immissione di reflui della frazione di Guardia nel futuro impianto biologico di Mezzomonte.

L'amministrazione Comunale ritiene necessario prevedere la possibilità di conferimento dei reflui al futuro impianto biologico di Mezzomonte anche di altre frazioni, tutte gravanti lungo l'asta del Rio Cavallo, quali Fontani, Peneri, Scandelli, Sottosoglio, Marangoni, Lenzi, Nicolini, Forreri, Molino Nuovo, Guardia e Ondertoll. ←

Si è provveduto quindi a realizzare uno studio di fattibilità articolato su due elaborati progettuali rispettivamente in scala 1:10.000 e 1:2.000, di cui si allegano due copie.

Si prega quindi di considerare tale soluzione ad integrazione di quanto proposto per il 4° aggiornamento del Piano Provinciale di Risanamento delle Acque.

Distinti Saluti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Area Lavori Pubblici e Servizi

Ing. Paola Miorandi -

Paola Miorandi



CERTIFICAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE
conforme alla norma UNI EN ISO 14001:2004
Certificato nr. IT05/0113 del 10/02/2005



Comune di Ronchi Valsugana
Provincia di Trento



PEFC
PEFC/18-21-02/61

Via Marchi n. 6 - C.A.P. 38050
e-mail: c.ronchivalsugana@comuni.infotn.it
c.f. e p.i.v.a.: 00291640225
Tel.: 0461/764221 - Fax: 0461/771556

Prot. n.2643
dd. 07.12.2010

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO				
AGENZIA PER LA DEPURAZIONE				
OPR	13 DIC. 2010		Prot. n. 106284	
\$159	Area	Classe	Scatole	Fascicolo
10				

Alla Spett.le
Agenzia per la Depurazione
Via Pozzo, 6
38122 TRENTO

Oggetto: 4°aggiornamento del piano provinciale di risanamento delle acque.- Proposta tracciati fognari a servizio dell'abitato di Ronchi Valsugana.

Vista la proposta del 4°aggiornamento del piano provinciale di risanamento delle acque. L'Amministrazione Comunale di Ronchi Valsugana ritiene di esprimere il proprio parere nel merito, ritenendo non accettabile la soluzione di impianti Imhoff per le singole realtà (frazioni di Ronchi Valsugana) in quanto ormai "superate" a livello Comunale e Provinciale. Sono sempre maggiori infatti le richieste delle varie amministrazioni alla Provincia per la sostituzione di tali Impianti con collettori comunali o intercomunali che convogliano direttamente ai Depuratori .

L'Amministrazione di Ronchi Valsugana ritiene di proporre in alternativa e con convinzione, la realizzazione di collettori intercomunali nel tratto fra Ronchi Valsugana e Roncegno Terme lungo la SP 65 e nel tratto lungo la strada intercomunale Prà-Onea collegante Ronchi Valsugana e Borgo Valsugana. ←

Si ribadisce l'importanza dell'opera anche in relazione all'utilità di possibili allacciamenti dei masi della frazione di Santa Brigida del comune di Roncegno Terme, anch'essi sprovvisti di un sistema fognario pubblico, e dell'allacciamento dei masi del Comune di Borgo Valsugana presenti nelle vicinanze della strada intercomunale di collegamento.

A sostegno di questa ipotesi il presente documento viene firmato anche dalle Amministrazioni di Borgo Valsugana e Roncegno Terme .

In allegato si invia una corografia Scala 1:5000 indicante i possibili tracciati dei due collettori proposti.

In attesa di Vs. riscontro, si richiede un incontro con il dirigente del Servizio Opere Igienico-Ssanitarie Dott. Ing. Nardelli Paolo per le valutazioni in merito.

Distinti Saluti



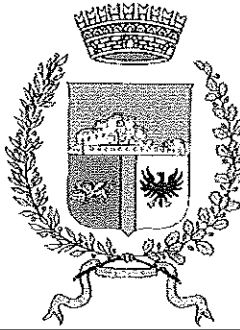
Il Sindaco
Calle Giancarlo

Il Sindaco di Borgo Valsugana

Dalledonne Fabio

Il Sindaco di Roncegno Terme

Montibelleri Mirko



COMUNE di CALLIANO

- PROVINCIA AUTONOMA di TRENTO -

Via Valentini, 35 – 38060 Calliano (TN)

Tel. 0464/834116 – Fax 0464/834075

ing. Marchetti
14.12.10

UFFICIO TECNICO EDILIZIA PUBBLICA

Prot.n° 5075/2010

Calliano, 30 novembre 2010

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO				
AGENZIA PER LA DEPURAZIONE				
U.C.R.	13 DIC. 2010			
S159	Prot. n° 406085			
Anno	Titolo	Classe	Fascicolo	
10				

Spett. P.A.T.

-Agenzia per la
depurazione

Via Pozzo, 6
38122 TRENTO

Tel. 0461.492.751.

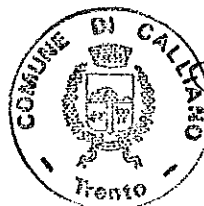
Fax.0461.492.782.

Rif.to Vs. prot.n. S159/2010/287151/19.9 del 05/10/2010.

OGGETTO: proposta di 4° aggiornamento del Piano Provinciale di Risanamento delle Acque.

A seguito del Vostro foglio del 05/10/2010 prot.n.S159/2010/287151/19.9 avente per oggetto: proposta di 4° aggiornamento del Piano Provinciale di Risanamento delle Acque e sentita la Società affidataria del servizio di fognatura, si comunica che questo Comune esprime parere positivo alla proposta in oggetto per quanto di propria competenza.

Distinti saluti.



Il Sindaco
Pompermaier geom. Marco



COMUNE DI RIVA DEL GARDA
PROVINCIA DI TRENTO

CAP 38066
Telefoni (0464) 573888 - Telefax (0464) 552410

Codice Fiscale 84001170228
Partita I.V.A. 00324760222

ing. Marcellini
17.12.10

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO			
AGENZIA PER LA DEPURAZIONE			
15 DIC. 2010			
Prot. N° 475680			
Titolo	Clas.	Sottoclas.	Fascicolo

Riva del Garda, 9 dicembre 2010

n. 0035312 / PIAAPUT2004

Parere sulla proposta di 4° aggiornamento del
Piano Provinciale di Risanamento delle Acque.

Spett.
AGENZIA PER LA DEPURAZIONE
via Pozzo, 6
38122 - TRENTO

In riferimento alla Vs. nota datata 5.10.2010 prot. n. S159/2010/287151/19.9, pervenuta al Comune di Riva del Garda in data 11.10.2010 prot. n. 0029309, si invia il seguente parere.

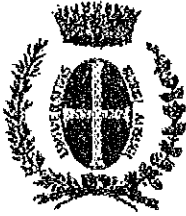
Nel mentre si concorda sull'opportunità di spostare i carichi organici ed i nutrienti prodotti nella zona dell'Alto Garda verso la Valle dell'Adige, in virtù della maggiore capacità autodepurativa di un corso d'acqua rispetto ad uno specchio lacustre, garantendo quindi un miglioramento globale della qualità delle acque, appare opportuno evidenziare il rischio ambientale costituito dalla possibilità di rotture e trafileamento dei liquami nel sottosuolo dovuti ad eventuali perdite lungo la condotta anche in relazione al potenziale rischio sismico esistente nella zona interessata dall'intervento.

Al riguardo pertanto si evidenzia la necessità che la progettazione ponga particolare attenzione alla scelta dei materiali e della tipologia delle condotte che dovranno garantire l'assoluta tenuta idraulica sia nelle normali condizioni di lavoro che in presenza di eventi sismici.

Le condotte inoltre dovranno essere dotate di opportuni sistemi di monitoraggio in continuo idonei ad evidenziare immediatamente la localizzazione di eventuali fuoriuscite di liquami onde garantire un immediato intervento di ripristino.

Distinti saluti.

IL SINDACO
(dott. Adalberto Mosaner)

ing. Nardelli
14.12.10

Comune di
BORGIO VALSUGANA
(Provincia di Trento)

SINGERTCertificazione
obbligatoria per i servizi
di acqua potabile,
bibbia, acqua I.G.T.Servizio Segreteria ed Affari
Generali

Borgio Valsugana, 10 dicembre 2010

Prot. n. 240/22-17

Spettabile
P.A.T.
Agenzia per la DepurazioneVia Pozzo 6
38122 TRENTO**fax 0461/492782**

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO				
AGENZIA PER LA DEPURAZIONE				
IMP	13 DIC. 2010			
S159	Prot. n. 406175			
Anno	Trimestre	Classe	Subclasse	Fascicolo
10				

OGGETTO: Proposta di 4ª aggiornamento del Piano Provinciale di Risanamento delle Acque. Parere.

In relazione alla nota prot. S159/2010/287151 dd. 05.10.2010, pervenuta il 12.10.2010 prot. 18314, e facendo seguito al colloquio telefonico intercorso con l'ing. Nardelli, si prende atto che il Comune di Borgo Valsugana non è direttamente interessato e pertanto non ha nulla da osservare al riguardo.

Si precisa peraltro che si è appoggiata la richiesta del Comune di Ronchi Valsugana, che potrebbe originare ripercussioni positive anche per il Comune di Borgo Valsugana.

Cordiali saluti.



IL SINDACO
Fabio Dalledonno



Comune di Rovereto

VICESINDACO
ASSESSORATO ALLA RISORSA AMBIENTALE E TURISMO

COMUNE DI ROVERETO

Prot.N.0052816 09/12/2010
F. 2010 06.09/000007
Tit. 06.09 Partenza

prot. n.
prat. n.

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO				
AGENZIA PER LA DEPURAZIONE				
UOR	16 DIC. 2010			
5159	Prot. N° 418186			
Anno	Titolo	Classe	Sezioni	Fascicolo
10				

Spett.le
AGENZIA PER LA DEPURAZIONE
Via Pozzo, 6
38122 TRENTO

ing. Martelli
17.12.10

Rovereto, 9 dicembre 2010


OGGETTO: Proposta di quarto aggiornamento del piano provinciale di risanamento delle acque – osservazioni.

Con riferimento alla nota di data 5 ottobre 2010, pervenuta in data 11 ottobre 2010 prot. n. 44084, con la quale viene richiesto al comune il parere sulla proposta del quarto aggiornamento del piano provinciale di risanamento delle acque, vengono formulate le seguenti osservazioni:

- si esprime parere positivo sulla prospettiva di realizzare dei nuovi collettori fognari a servizio delle frazioni del Comune di Trambileno, in quanto queste opere garantiranno tra l'altro una maggiore tutela delle sorgenti idriche esistenti a valle degli abitati stessi ed in particolare dell'acquedotto dello Spino;
- viene valutata positivamente la proposta di realizzare un nuovo depuratore centralizzato in sostituzione dell'attuale depuratore del "Navicello", anche se tale prospettiva non è stata puntualmente localizzata in cartografia. Si richiede quindi un maggiore approfondimento, anche con il coinvolgimento delle altre amministrazioni interessate, al fine di localizzare l'impianto e meglio definire le caratteristiche tecnologiche dello stesso, che devono garantire la compatibilità di tale impianto rispetto al contesto urbano circostante. Il nuovo impianto dovrà infatti scongiurare il ripetersi dei fastidiosi inconvenienti attualmente rilevati presso l'attuale depuratore in località Navicello che in ogni caso, nel breve medio periodo, dovrà essere oggetto di intervento di copertura, come più volte sollecitato;
- si esprime parere contrario sull'ipotesi di convogliare i reflui dell'attuale depuratore del

Comune di Mori al depuratore del Navicello in quanto questa soluzione potrebbe aggravare la già precaria situazione ambientale del sito. Tale ipotesi sembra in alternativa rispetto alla soluzione del nuovo depuratore centralizzato per la media Vallagarina – Alto Garda che rimane l'unica soluzione percorribile. L'intervento proposto, potrebbe distogliere risorse finanziarie importanti e dilatare ulteriormente nel tempo la realizzazione della prospettiva di riordino sopra evidenziata.

Cordiali saluti.

Il Vice Sindaco
Gianpaolo Dalcampr


ft/rm/bm

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO				
AGENZIA PER LA DEPURAZIONE				
UOR	15 DIC. 2010			
S159	Prot. N° 415594			
Anno	Tipo	Classe	Sottoclas	Fascicolo
10				

ing. Marselli
17.12.10



COMUNE DI RONCEGNO TERME

PROVINCIA DI TRENTO
C.A.P. 38050

C.F. e P.IVA 00296510225

N. prot. 11108

Roncegno Terme, 04.12.2010

SPETTABILE
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Agenzia per la depurazione
Via Pozzo, 6
38122 TRENTO

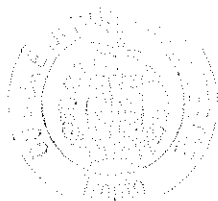
Oggetto: Proposta 4° aggiornamento del Piano Provinciale di Risanamento delle Acque. Integrazione dati.

In relazione alla Proposta di aggiornamento del Piano provinciale di Risanamento delle Acque, per quanto di competenza dello scrivente comune, si comunica che la scheda "Quadro sinottico delle previsioni suddivise per comuni" (elaborato n. 7) non risulta aggiornata: rispetto alla situazione descritta mancano alcune frazioni ed in particolare:

- Maso Postai
- Maso Gionzeri
- Maso Salcheri

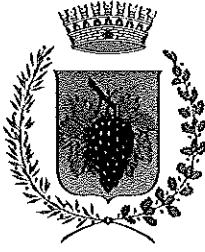
Anche questi masi, collegati recentemente, fanno riferimento all'impianto di Villa Agnedo. ←

Si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.



IL SINDACO
Mirko Montibeller

COMUNE DI RONCEGNO TERME
Piazza Achille De Giovanni, 1 – cap. 38050 RONCEGNO TERME (TN)
Tel. 0461/764061 – Fax 0461/773101
Indirizzo posta elettronica: segreteria@comune.roncegnoterme.tn.it



COMUNE DI REVO'

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO				
AGENZIA PER LA DEPURAZIONE				
USR	15 DIC. 2010			
S159	Prot. N° 45646			
anno	T. n°	Classe	Sottoclas.	Fascicolo
10				

Piazza della Madonna Pellegrina, 19
38028 REVO' Trento ITA

Tel. 0463/432113
Fax 0463/432777
revo@comuni.infotn.it
tecnico@comune.revotn.it

URL: comunedirevo.com

Revò, 24 novembre 2010

Protocollo: 4594

ing. Marchelli
17.12.10

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Agenzia per la Depurazione
Via Pozzo, n°6
38122 TRENTO

Oggetto: Proposta di 4° aggiornamento del Piano Provinciale di Risanamento delle Acque. Parere Comune di Revò

Con riferimento alla proposta di cui in oggetto il Comune di Revò esprime parere favorevole alla previsione di piano per quanto riguarda la tratta Tregiovo - Lauregno, mentre per la tratta Revò - Romallo - Cloz si richiede una modifica, in quanto in planimetria non è stato segnato il collegamento fra il depuratore di Revò e il depuratore di Romallo.

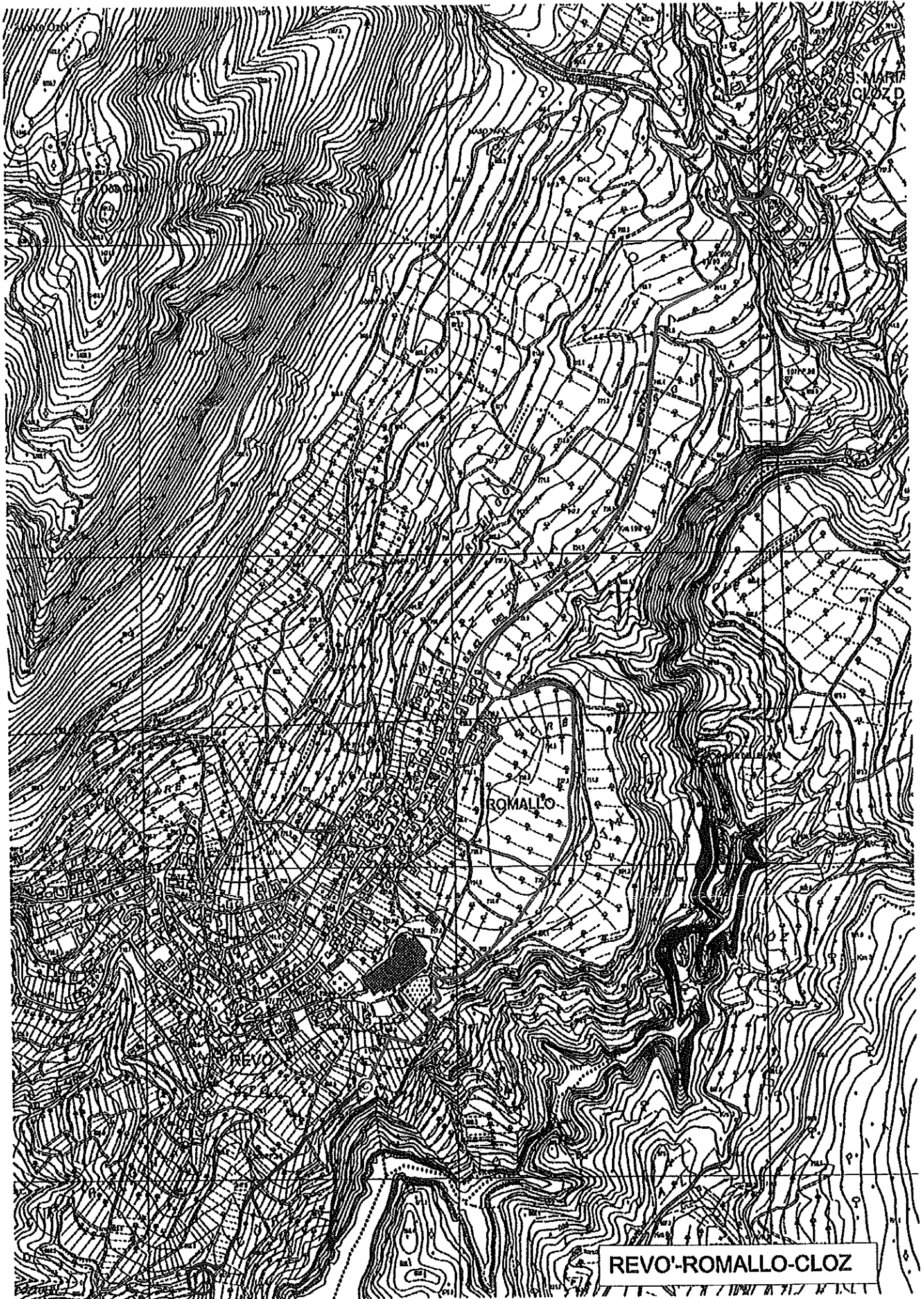
Si allega pertanto una planimetria con l'indicazione esatta della posizione del nostro depuratore e il percorso (indicato con il colore blu) per il collegamento fino al depuratore di Romallo.

Distinti saluti.



IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
TECNICO

per. ind. Renzo Franzoso





Comune di Mori
Provincia di Trento

ing. Marcellini
09.12.10

COMUNE
di Mori
Prot.N.
201000024176
29-11-10 17:51
L728



Spett.le

AGENZIA PER LA DEPURAZIONE
Via Pozzo, 6
38122 TRENTO

PPRA

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO			
AGENZIA PER LA DEPURAZIONE			
UCR	- 7 DIC. 2010		
S159	Prot. N° 397013		
2010	Classe	Societas	Fas

Mori, 29 novembre

**RESPONSABILE SERVIZIO ATTIVITA'
PRODUTTIVE**
RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO
SEDE

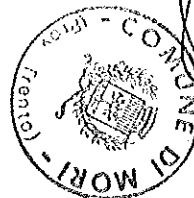
Oggetto: Proposta di 4° aggiornamento del Piano Provinciale di Risanamento delle Acque.
Espressione parere.

In riferimento a quanto in oggetto ed alla nota dell'Assessore ai Lavori Pubblici, Ambiente e Trasporti di data 05.10.2010 prot. n. S159/2010/287151/19.9, pervenuta presso il Comune di Mori in data 12.10.2010 prot. n. 20557, con la presente **si comunica parere favorevole** per quanto di competenza.

In ogni caso, nell'ottica generale del 4° aggiornamento di riduzione degli impianti di trattamento primario, si osserva e si richiede di valutare la possibilità di far rientrare nel documento in oggetto anche il collegamento al collettore degli abitati di Nomesino e Manzano con l'eliminazione della vasca imhoff di Manzano.

Evidenziando che per ogni ulteriore chiarimento i soggetti in indirizzo potranno fare espresso riferimento al dott. arch. Mario Novello, impiegato presso il SUAP - Servizio Attività Produttive - Ufficio Ambiente del Comune di Mori al seguente recapito telefonico 0464-916234 ed e-mail novellomario@comune.mori.tn.it, ringrazio per la collaborazione e porgo distinti saluti.

IL SINDACO
ing. Roberto Calari



NM
PPRA - L.PAT - parere - 29 11 10

S.U.A.P. - SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE
Ufficio Ambiente
telefono 0464 916234 - fax 0464 916300
e-mail suap@comune.mori.tn.it
www.comune.mori.tn.it

Comune di Mori
via Scuole 2 - 38065 Mori (Tn)
telefono 0464 916200 - fax 0464 916300
partiva IVA: 00148560220 - codice fiscale: 00124030222
Mori è "La cittadella dello sport"

ing. Marcellini
21.12.10



COMUNE DI LASINO

(Provincia di Trento)

Tel. 0461-564141 Telefax 0461-563040

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO				
AGENZIA PER LA DEPURAZIONE				
UOR	20 DIC. 2010			
S159	Prot. N° 425604			
Anno	Titolo	Classe	Subclass	Fascicolo
10				

Lasino, 14 dicembre 2010
Prot. 6117

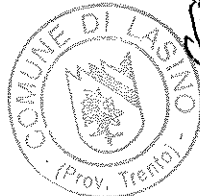
Spett.le
 PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
 Agenzia per la Depurazione
 Via Pozzo n. 6
 38122 TRENTO

Oggetto: Proposta di 4° aggiornamento del Piano Provinciale di risanamento delle Acque.

In riferimento a Vs. di data 5 ottobre 2010 prot. S159/2010 287151/19.9 si comunica che la scrivente Amministrazione, preso atto della proposta di 4° aggiornamento del Piano Provinciale di risanamento delle Acque, esprime, per quanto di competenza parere positivo in merito allo stesso.

Sempre a disposizione per fornire gli ulteriori chiarimenti che si rendessero necessari, colgo l'occasione per porgere distinti saluti.

IL SINDACO
Eugenio Simonetti



Eugenio Simonetti

→ ing. Nardelli
01/12/10

30 NOV. 2010



COMUNE DI TERRAGNOLO

PROVINCIA DI TRENTO

C.A.P. 38060 TEL. (0464) 396122 - FAX. (0464) 396414

C.F. e Part. I.V.A. 00267990224

e-mail: c.terragnolo@comuni.infotn.it



PEFC/18-21-02/87

Terragnolo, 29 novembre 2010

N. ...1662..... di Prot

Risposta a nota n. dd.

Spett.le
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Assessore ai Lavori Pubblici Ambiente e
Trasporti

Dott. Alberto Pachier
Via Vannetti n. 32
38122 TRENTO

Stampa: 30 NOV. 2010
N. 383508
Categ. OP. 19 - SANIT. - ATTIVITA'

OGGETTO: Proposta di 4° aggiornamento del Piano Provinciale di risanamento delle acque.

Con riferimento alla nota prot. n. S159/2010/287151/19.9 dd. 05/10/2010 relativa alla proposta del 4° aggiornamento del Piano di risanamento delle acque, si comunica con la presente il parere favorevole di Questo Comune relativamente agli interventi programmati per il territorio Comunale di Terragnolo.

Si ritiene comunque necessario segnalare la possibilità di prevedere nel documento in parola la realizzazione di un impianto di sollevamento a servizio delle acque reflue delle Frazioni Pedrazzi (22 abitanti) per poterle confluire nell'impianto biologico di Terragnolo in Loc. Peltreli e collegando contestualmente anche le Frazioni Castello (3 residenti) e Rovri (2 residenti) oltre a circa 10 abitanti fluttuanti.

Le tre frazioni sono al momento sprovviste di impianto di depurazione, le abitazioni sono vicine tra di loro e ci sono possibilità di infiltrazioni nocive.

A disposizione per eventuali chiarimenti porgo

Distinti saluti.



IL SINDACO

Succi Maria Teresa
Succi Maria Teresa

Comune di Arco	c_a372
Prot. n.	0031776
Data:	15/12/2010
U	Tit.04 Cl.05 S.Cl.



ing. Marcellini
22.12.10

Riferimento prot. prec. 25563/2010

CITTA' DI ARCO

Arco li, 13 dicembre 2010

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO AGENZIA PER LA DEPURAZIONE				
UOR	22 DIC. 2010			
S159	Prot. N° 43.1768			
Anno	Titol.	Classe	Sottoclas.	Fascicolo
10				

Spettabile
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Agenzia per la Depurazione
Via Pozzo, 6
38122 - TRENTO

OGGETTO: Proposta di 4° aggiornamento del Piano provinciale di risanamento delle acque.
Parere.

Con riferimento alla Vs. nota di data 5 ottobre 2010, ns. prot. n. S159/2010/287151/19.9 relativa alla proposta di 4° aggiornamento del Piano provinciale di risanamento delle acque, la scrivente Amministrazione esprime un parere di massima favorevole, riferito in particolare all'intervento di dismissione dei depuratori presenti nel Comprensorio Alto Garda e Ledro.

Tuttavia ci si permette di evidenziare, nel caso di tale ipotesi non fosse tecnicamente o nella pratica percorribile, l'importanza di avere nel Comprensorio Alto Garda e Ledro un depuratore unico. Infatti, attualmente emerge la necessità di avere un trattamento in grado di sopportare le portate fluttuanti date da molteplici cause, tra cui anche i flussi turistici, con un minimo di portata di laminazione. La materia di ambito, in tal senso, valuta la soluzione unitaria di maggior efficienza.

L'opera proposta andrà comunque valutata attentamente, al fine di trovare le possibili criticità, anche in termini di costi/benefici rispetto all'accorpamento in unico depuratore nel Comprensorio Alto Garda e Ledro.

Distinti saluti.

LA DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA

L'ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI

arch. Bianca Maria Simoncelli



ing. Alessandro Betta

T:\Tecnico\2010\Opere pubbliche\Lettere\enti\PAT - agenzia per la Depurazione.doc



MUNICIPIO: 38062 ARCO - Piazza III Novembre 3 (TN) c.f. e.p. Iva 00249830225

centralino ☎ 0464 - 583511 - ☎ 518631

SERVIZIO OPERE PUBBLICHE ☎ 0464 - 583630-583633 - ☎ 0464 - 583631

e-mail: operepubbliche@comune.arco.tn.it

<http://www.comune.arco.tn.it>

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO				
AGENZIA PER LA DEPURAZIONE				
27 DIC. 2010				
Prot. N° 11848				
S159				
Amministrativo				
Titolo				
Classe				
Sezione				
Fascicolo				



ing. Marselli
27.12.10

COMUNE DI BRENTONICO
IL SINDACO

Prot N° 11848

Brentonico, 15-12-2010

Spett.le
P.A.T.
Agenzia per la Depurazione
Via Pozzo, 6
38100 TRENTO

ANTICIPATA A MEZZO FAX 0461/492782

OGGETTO: Risposta alla lettera d.d. 05/10/2010 prot. n. S159/2010/287151/19.9 del Vicepresidente Assessore ai Lavori Pubblici, Ambiente e Trasporti n. prot. n. 9539 d.d. 12/10/2010.

Si dà parere positivo per quanto di competenza.

In riferimento alla lettera in oggetto si comunica che sono in funzione i collettori di fognatura nelle Loc. di: PRADA, SACCONI, S. VALENTINO PIANETI, POLSA E S. GIACOMO e confluiscono il refluo nell'impianto biologico di Chizzola.

Distinti saluti

IL SINDACO

Giorgio Dossi



ing. Mardelli
22.12.10

22 DIC 2010



COMUNE DI NAGO-TORBOLE

(Provincia di Trento)

SERVIZI TECNICI GESTIONALI
Via Matteotti 19/A - tel. 0464.549518 fax 549545

Prot. 15512
Torbole, 16.12.2010

Al Vicepresidente –
Assessore ai lavori pubblici, Ambiente e Trasporti
dott. Alberto Pacher
Via Vannetti, 32
38122 TRENTO

Oggetto: proposta di 4° aggiornamento del Piano Provinciale di Risanamento delle Acque- Richiesta parere- Comune di Nago Torbole.

Relativamente alle proposte del 4° aggiornamento del Piano di Risanamento delle Acque per il territorio del Comune di Nago Torbole, si rileva che lo strumento prevede, come richiesto, un collegamento fognario tra Torbole e la frazione di Tempesta.

Si esprime pertanto parere favorevole alla proposta.

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO Vicepresidenza Assessorato ai lavori pubblici, ambiente e trasporti
21 DIC. 2010
N. <u>426435</u>
Categ. <u>DIS. FOR.</u> Archivio

Il Sindaco del Comune di Nago Torbole
dott. Luca Civettini



RAGOLI

MADONNA DI CAMPIGLIO

SEDE: VIA ROMA 4A

VIA VALLESINELLA 8/B

38070 (TN)

LOCALITÀ PALÙ

TEL. 0465 / 321133

TEL. 0465 / 442404

FAX 0465 / 324457

FAX 0465 / 440643

CF.P.iva 00283100220

Ragoli, 15 dicembre 2010

DATA:

6343

PROT. N°:

Parere alla proposta di 4° aggiornamento del Piano Provinciale di risanamento delle acque.

OGGETTO:

Spett.le
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Agenzia per la Depurazione
Via Pozzo, 6
38122 TRENTO

RACCOMANDATA R.R.

In risposta alla Vostra del 5 ottobre 2010 prot. n. S1592010/287151/19.9 pervenuta allo scrivente in data 11 ottobre 2010 prot. n. 4964 con la quale si chiedeva un parere scritto alla Proposta di 4° aggiornmaento del Piano Provinciale di Risanamento delle Acque, in seguito a disamina degli elaborati allegati alla proposta in oggetto, si sono riscontrate delle imprecisioni solamente nell'elaborato n. 7 "Quadro sinottico delle previsioni suddivise per Comuni", in riferimento a ciò si comunica quanto segue:


1. Le frazioni Berc e Favrio del Comune di Ragoli sono già allacciate al collettore intercomunale facente capo all'impianto biologico di Ragoli;
2. La frazione Pez è già allacciata, come riportato nel Vostro prospetto, ma si evidenzia che a causa di un problema di dislivello tra la parte bassa dell'agglomerato urbano e il collettore, ancora ad oggi, tre fabbricati continuano a scaricare nell'impianto imhoff di Pez. Questo a conferma di quanto già comunicato tramite Nostra missiva del 26.08.2010 prot. n. 4202, che si allega in copia.

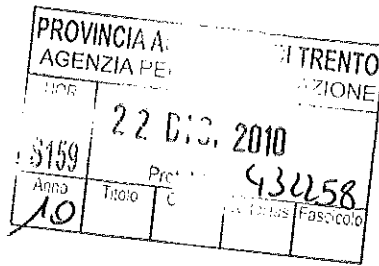
Non sono stati notati altre discordanze o incongruenze a quanto contenuto nella Proposta di aggiornamento per le parti riguardanti il territorio comunale.

Si allega copia della pagina n. 145 dell'elaborato n. 7 relativa agli insediamenti del Comune di Ragoli.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, l'occasione è gradita per porgere i più cordiali saluti.

UTC/dm

IL SINDACO
(L. Gianfrancesco Mattei)




ing. Mardelli
22.12.10



COMUNE di RAGOLI
MADONNA DI CAMPIGLIO

RAGOLI MADONNA DI CAMPIGLIO
SEDL: VIA ROMA 4A VIA VALLESINELLA 8/B
38070 (TN) LOCALITÀ PALÙ
TEL. 0465 / 321133 TEL. 0465 / 442404
FAX 0465 / 324457 FAX 0465 / 440643

CF.P.iva 00283100220



DATA: Ragoli, li 26.08.2010

PROT. N°: 4202

OGGETTO: **Impianto di depurazione tipo imhoff abitati di Coltura e Pez in C.c. Ragoli 1^ p..**
Riscontro alla Vostra dd. 10.08.2010 Prot. n. 6760/2010-U381.

RACCOMANDATA R/R

Spett.le P.A.T.
Agenzia Provinciale Protezione dell'Ambiente
Settore Gestione Ambientale
U.O. Sportello delle autorizzazioni
Via Mantova, 16
38122 TRENTO

Facendo seguito alla nostra richiesta di rinnovo di autorizzazione allo scarico in corso d'acqua superficiale dei reflui provenienti dalla fossa tipo imhoff situata in frazione Pez, nonché al Vs. riscontro dd. 10.08.2010 Prot. n. 6760/2010-U381, con la presente si segnala quanto di seguito.

Recentemente il Comune di Ragoli, su delega del Servizio Opere Igienico Sanitarie PAT, ha realizzato il nuovo collettore di convogliamento delle acque nere delle frazioni Pez e Coltura nel depuratore intercomunale. I lavori sono praticamente ultimati e si sta attendendo la consegna della contabilità finale da parte della D.L..


In sede esecutiva, allorquando si è presentato il problema dell'allaccio di tre edifici con quota di scarico inferiore a quella del collettore, la precedente amministrazione ha ritenuto di non prevedere la messa in funzione di un piccolo impianto di sollevamento che avrebbe sostanzialmente eliminato la permanenza della imhoff.

Ora, visti gli elementi ostativi sollevati dal Servizio in indirizzo circa l'emanazione di un provvedimento di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico, la scrivente Amministrazione si sente in dovere di esprimere il proprio disappunto per le scelte

effettuate che, contrariamente a quanto rappresentato dall'impostazione progettuale, hanno determinato (o comunque determineranno) ulteriori aggravii economici per gli utenti degli edifici poc' anzi nominati.

A tale proposito si precisa che sarebbe intenzione del Sindaco o di un proprio delegato, chiedere a breve un appuntamento al fine di illustrare compiutamente la situazione e di valutare la possibilità di eventuali azioni correttive.

Confidando in un sicuro rapporto di collaborazione e restando a disposizione per eventuali chiarimenti, si coglie l'occasione per formulare i migliori saluti.

IL VICESINDACO
Sergio Bolchini


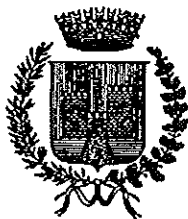
Allegati: //

UTC/bs

Comune	Frazioni	Bacino Idrografico	Agglomerato attuale	Impianto attuale	Agglomerato futuro	Impianto futuro
RAGOLI	PALU' DI CAMPIGLIO	Sarca	PINZOLO - MADONNA DI CAMPIGLIO	BIOLOGICO DI MADONNA DI CAMPIGLIO	GIUSTINO	BIOLOGICO DI GIUSTINO
RAGOLI	CAMPO CARLO MAGNO	Sarca	PINZOLO - MADONNA DI CAMPIGLIO	BIOLOGICO DI MADONNA DI CAMPIGLIO	GIUSTINO	BIOLOGICO DI GIUSTINO
RAGOLI	COLTURA	Sarca	RAGOLI	BIOLOGICO DI RAGOLI		
RAGOLI	PEZ	Sarca	RAGOLI	BIOLOGICO DI RAGOLI		
RAGOLI	RAGOLI	Sarca	RAGOLI	BIOLOGICO DI RAGOLI	RAGOLI	BIOLOGICO DI RAGOLI
RAGOLI	ZONA "BERC"	Sarca		NESSUN IMPIANTO PUBBLICO	RAGOLI	BIOLOGICO DI RAGOLI
RAGOLI	FAVRIO	Sarca		NESSUN IMPIANTO PUBBLICO	RAGOLI	BIOLOGICO DI RAGOLI

24 GEN. 2011

ing. Marzelli
25.01.11



COMUNE DI NOVALEDO

PROVINCIA DI TRENTO
UFFICIO TECNICO
C.A.P. 38050 - Tel. 0461/721014
Codice Fiscale e P.IVA 00289900227

Prot. n. 5819

Novaledo, 28.12.2010

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO Vicepresidenza Assessorato ai lavori pubblici, ambiente e trasporti
24 GEN. 2011
N. <u>399/16</u>
Categ. <u>OP. IG. - SANIT.</u> Archivio

Spett.le
Vicepresidente
Assessore ai lavori Pubblici , Ambiente e Trasporti
Via Vannetti n. 32.
38122 - Trento

Oggetto: Proposta di 4° aggiornamento del Piano Provinciale di Risanamento delle Acque.
Richiesta parere.

Vista la richiesta dall'assessore **Assessore ai lavori Pubblici , Ambiente e Trasporti** in data 11.10.2010 prot. n 4458 di pari oggetto.

Sentita la Commissione Edilizia Comunale in data 29.11.2010, si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole a quanto in oggetto.

Distinti saluti.

L'assessore all'urbanistica
Sig. Gestele Lorenzo





Comune di Avio

Provincia di Trento

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO				
AGENZIA PER LA DEPURAZIONE				
UOR	30 DIC. 2010			
S159	Prot. N° 46.648			
Anno	Titolo	Classe	Sottoclas.	Fascicolo

Ufficio Lavori Pubblici BI/ap
E-MAIL: lavoripubblici@comune.avio.tn.it

P.zza Vittorio Emanuele III°, n. 1
38063 - A V I O
C.F. - P.I.V.A. 00110390226

ing. Mardehl
30.12.10

RACCOMANDATA A MANO

Spettabile

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
AGENZIA PER LA DEPURAZIONE
Via Pozzo, 6

38122 TRENTO

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO				
AGENZIA PER LA DEPURAZIONE				
UOR	29 DIC. 2010			
S159	Prot. N°			
Anno	Titolo	Classe	Sottoclas.	Fascicolo

PROT. N. 12553 data 28 dicembre 2010

Risposta a nota n. dd.

**OGGETTO: Proposta di 4° aggiornamento del Piano Provinciale di Risanamento delle Acque.
Richiesta modifica.**

In riferimento alla vs. nota dd. 05.10.2010 prot. n. S159/2010/287151/19.9 la scrivente Amministrazione chiede con la presente modifica al Piano Provinciale di Risanamento delle Acque.

La modifica riguarda la possibilità di mantenere in essere il tipo di depuratore esistente nella frazione di Borghetto del Comune di Avio, a sedimentazione meccanica (fossa imhoff) in luogo del depuratore biologico previsto nel Piano di cui sopra.

A tal fine si allega relazione a firma dell'ing. Bruna Passerini e del Responsabile dell'Ufficio Tecnico Lavori Pubblici, nella quale si evidenziano le motivazioni per cui viene presentata la presente richiesta.

Distinti saluti.



IL SINDACO
rag. Sandro Borghetti

All.: c.s.



Comune di Avio

Provincia di Trento

OGGETTO: Valutazioni per richiesta modifica al Piano Provinciale di Risanamento delle Acque. Stato di fatto dei reflui convogliati alla Imhoff di Borghetto.

In considerazione della richiesta dell'Amministrazione Comunale di Avio relativamente alla modifica del Piano Provinciale di Risanamento delle acque, è stata eseguita dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico Lavori Pubblici una ricognizione sulla tipologia di scarichi presenti sul territorio della frazione di Borghetto nel Comune di Avio e convogliati alla Imhoff di Borghetto.

I risultati di questa ricognizione sono i seguenti:

Utenze civili

Frazione di Borghetto

240 abitanti

1 ristorante: immissione in fognatura mc. 461,00 (media dal 2005 al 2009)

1 albergo: immissione in fognatura mc. 1.021,40 (media dal 2005 al 2009)

1 azienda agricola: immissione in fognatura mc. 23,80 (media dal 2005 al 2009);

Zona industriale

Ditta Ginos s.r.l.: immissione in fognatura mc. 878,25 (media dal 2005 al 2008)

Ditta Aviocart s.r.l.: immissione in fognatura mc. 974,00 (media dal 2005 al 2009)

Ditta Malgara Chiari e Forti: immissione in fognatura mc. 15.931,67 (media dal 2007 al 2009)

Utenze produttive

Zona industriale

Ditta Malgara Chiari e Forti: immissione in fognatura mc. 7.870,60 (media dal 2005 al 2009)

Per quanto riguarda la Ditta Malgara Chiari e Forti che produce prodotti amidacei, si precisa che sullo scarico relativo al processo produttivo è installato un depuratore biologico, che secondo le prescrizioni ribadite in sede di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico da parte dell'Agenzia Provinciale per la Tutela dell'Ambiente della Provincia Autonoma di Trento ha l'obbligo di scaricare solo ed esclusivamente nell'orario previsto dalle ore 22.00 alle ore 06.00.

Per quanto riguarda i dati relativi agli scarichi civili sopra riportati, si precisa che sono stati ricavati dalla fatturazione bimestrale delle bollette di consumo dell'acqua potabile, mentre per lo scarico produttivo della Ditta Malgara Chiari e Forti dalla denuncia annuale sugli scarichi produttivi.

Avio, 24 dicembre 2010



Il responsabile dell'Ufficio Tecnico
Lavori Pubblici
per. ind. Ivan Béber

RELAZIONE

PREMESSA.

L'abitato di Borghetto, situato nel comune di Avio, è servito da un impianto di trattamento delle fognature nere di tipo Imhoff. Con provvedimento di data 16 marzo 2006, prot. 1086/06-0217, il dirigente del settore tecnico dell'Agenzia Provinciale per la protezione dell'Ambiente concedeva il rinnovo all'autorizzazione allo scarico in corso superficiale dei reflui provenienti dal suddetto impianto.

L'autorizzazione, efficace a tutto il 31/12/2010, ricorda che entro tale data il Comune di Avio deve aver adeguato il sistema di trattamento dei reflui dell'abitato di Borghetto alle previsioni del Piano Provinciale di Risanamento delle Acque; nella fattispecie è previsto che l'attuale impianto Imhoff venga integrato con un impianto biologico. Tale previsione viene riconfermata nella proposta del 4° aggiornamento del piano.

Alla data odierna però il Comune di Avio non ha realizzato tale struttura.

STATO DI FATTO.

L'impianto di depurazione di tipo Imhoff dell'abitato di Borghetto è stato costruito negli anni 80. Il Piano Provinciale di Risanamento delle Acque dell'87 prendeva atto della sua esistenza.

Dagli atti progettuali depositati presso il municipio, risulta che l'impianto è stato dimensionato per una popolazione di 300 abitanti e con una dotazione idrica di 250 l/ab giorno.

Con il primo aggiornamento del Piano, anno 1991, considerata l'espansione delle attività produttive, si prevedeva la realizzazione di un impianto biologico a servizio dell'abitato di Borghetto e della sua zona artigianale. A tutt'oggi però tale impianto non è stato realizzato, perché, a parere dell'amministrazione comunale, considerate le caratteristiche qualitative e quantitative dei reflui di Borghetto come sotto riportato, risulta più idoneo un impianto di tipo Imhoff.

Si ritiene inoltre interessante ricordare che a pagina 17 dell'allegato A della deliberazione N.74 del 6 luglio 1990 della Provincia Autonoma di Trento, a fronte della approvazione della previsione di realizzazione dell'impianto biologico a Borghetto, si precisava che il Servizio Opere Igienico Sanitarie non riteneva urgente la costruzione di un depuratore biologico. Infatti si cita testualmente: "Nel caso specifico il Servizio Opere Igienico Sanitarie ha formulato un parere diverso da quanto sopra esposto e cioè: in una prima fase potenziare la fossa Imhoff attuale e successivamente (dopo il 1995), completare l'impianto con una fase biologica." Questo probabilmente perché, considerata la modesta dimensione dell'utenza era ritenuto opportuno dal servizio sopra citato monitorare per un certo lasso di tempo l'andamento degli scarichi reflui e successivamente decidere la tipologia dell'impianto di depurazione da realizzare in via definitiva.

Alla data odierna sull'impianto esistente gravano le seguenti utenze:

- scarichi civili di 240 abitanti,
- 19.290 m³ annui provenienti dagli scarichi civili di attività produttive, equivalenti a 211 abitanti (19.290 x 1.000/(250x365)),
- 7.870 m³ annui provenienti da un'attività produttiva e trattati all'interno dell'attività medesima da depuratore biologico.

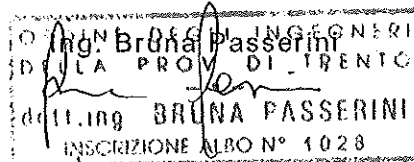
PROPOSTA

Alla luce dei dati sopra esposti si formula la seguente proposta.

- 1) Valutazione della possibilità di conferimento diretto nel fiume Adige degli scarichi industriali già trattati biologicamente dal depuratore della ditta produttrice. La realizzazione di tale possibilità eviterebbe il passaggio dei reflui nel digestore e conseguentemente determinerebbe il contenimento delle dimensioni del medesimo.
- 2) Potenziamento dell'impianto esistente con la costruzione di una seconda vasca di tipo Imhoff al fine di potere soddisfare il reale carico dovuto agli scarichi civili provenienti dalle varie utenze. Fatta salva una valutazione più adeguata dei vari tipi di scarichi civili, il nuovo impianto dovrà soddisfare una utenza pari almeno agli esistenti 451 abitanti "equivalenti" (240+211).

Si ritiene che la soluzione proposta, in considerazione del modesto numero di utenti, permette di rispettare le esigenze ambientali, garantisce contenuti costi di realizzazione dell'ampliamento e consente all'amministrazione una gestione semplice ed economica dei trattamenti di depurazione.

Rovereto, 27 dicembre 2010



Allegati: Dichiarazione stato di fatto dei reflui convogliati alla Imhoff di Borghetto rilasciata dal Comune di Avio in data 24 dicembre 2010.



COMUNE DI CIS

Via Bridi n.7
 38020 Cis (Tn)
 Tel. 0463/533132 Fax 0463/533083
 C.F. 00291010221
 www.comunecis.it
 c.cis@comuni.tn.it



ing. Marcellini
 20.01.11

Data, 19 gennaio 2010

Prot. 66

Spett.le PAT

AGENZIA PER LA DEPURAZIONE
 Via Pozzo n.6
 380122 TRENTO

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO				
AGENZIA PER LA DEPURAZIONE				
UOR	20 GEN. 2011			
S159	Prof. N° 34488			
Anno	Titolo	Classe	Settore	Fascicolo
11				

e. p.c. Spett.
 PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
 Vicepresidente
 Assessore ai Lavori pubblici, Ambiente e Trasporti
 Dott. Alberto Pacher
 Via Vannetti n.32
 38122 TRENTO

e. p.c. Al Presidente della Comunità della Valle di Non
 dott. Menapace Sergio
 Via C.A. Pilati n.17
 38023 CLES

Oggetto: Parere Comune di Cis : proposta di 4^a aggiornamento del Piano Provinciale di Risanamento delle Acque

Come già esposto nel cordiale incontro presso il Suo ufficio, avvenuto il 17 gennaio 2011, in merito alla proposta del 4^a aggiornamento del Piano Provinciale di Risanamento delle Acque avente come oggetto la realizzazione di un depuratore in località "Prada" del Comune di Cis, riteniamo che l'area individuata da tale opera è un territorio ad alta valenza ambientale e naturalistica, integro, mai violato da strutture impattanti. Questa indiscutibile osservazione è stata peraltro da Voi evidenziata nel verbale di delibera della Giunta Provinciale n.2729 del 03.12.2010 in relazione alla domanda di derivazione d'acqua a scopo idroelettrico dal fiume Noce, presentata dal comune di Cis e da ITED srl nella stessa zona. Tale domanda ha avuto esito negativo proprio per le vostre considerazioni di tutela ambientale per questa località, descritta nella medesima delibera come l'immagine distintiva della valle stessa.

Nello stesso verbale di deliberazione della Giunta Provinciale veniva richiamato il parere del Dipartimento Turismo, commercio, promozione ed internazionalizzazione, di data 26 agosto 2010, prot n. 237576, il quale evidenziava l'eccezionalità del Noce che "rappresenta, per le condizioni ambientali, paesaggistiche e di pratica ricreativa e sportiva, un'eccezione non soltanto in territorio trentino, ma in tutto l'arco alpino. La sua caratteristica principale è l'elevato livello di naturalità delle sponde e la presenza costante nel corso dell'anno dell'acqua in alveo. La ricchezza delle portate, la presenza di rapide costanti e continue, il dislivello percorso fanno del Noce un corso d'acqua sempre spumeggiante e veloce, mai statico e fermo. In particolare a valle della confluenza con il Rabies il Noce assume le caratteristiche di grande fiume alpino ed il suo scorrere solenne con anse e meandri nello stretto fondovalle è diventata l'immagine distintiva della Valle stessa". L'eccezionalità del valore turistico della Valle del Noce è ben sintetizzata nel parere citato che fa corrispondere alla somma di alcuni elementi indissolubili, recando: "bellezza ed integrità del paesaggio; quantità ed integrità dell'acqua; presenza di rapide continue e naturali su dislivelli continui e non troppo violenti; letto del fiume e rive totalmente naturali e senza sbarramenti; portata minima garantita da maggio ad ottobre; facile accessibilità delle rive (percorso ciclabile); assenza di pericoli oggettivi (sbarramenti artificiali e prese d'acqua)". Il Dipartimento evidenzia quindi come appaia "chiaro che la perdita anche di uno solo di questi elementi declasserebbe il Noce ad un fiume "normale", facendo venir meno quelle caratteristiche di eccezionalità che lo contraddistinguono".

Riscontriamo un conflitto di valutazione tra la proposta del depuratore e le osservazioni negative relative alla domanda della nostra concessione. Vorremmo capire se violando tale area con una struttura che comunque modificherà e degraderà sostanzialmente questa località del nostro territorio, sarà possibile effettuare altri interventi a scopo di vantaggio economico per la nostra comunità senza tener conto in linea di massima delle osservazioni in merito al Vostro parere negativo. Manifestiamo inoltre molti dubbi sulla capacità di tale struttura a contenere le esalazioni che potrebbero recare disagio a tutto il territorio limitrofo compreso il paese di Cis.

Alla luce di queste considerazioni si esprime parere negativo alla realizzazione del depuratore senza una adeguata compensazione economica per la comunità di Cis.

Distinti saluti.



Il Sindaco
Mengoni Fabio

Mengoni Fabio

01/03/11
ing. Nardelli

COMUNE DI CAPRIANA

PROVINCIA DI TRENTO

Piazza Roma, n. 2 - 38030 Capriana

☎ 0462-816013 ☎ 0462-816017 / C.F. 82000550226 - P.IVA 00514790229

e-mail: c.capriana@comuni.infotn.it / info@comunecapriana.com

sito: www.comunecapriana.com

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO AGENZIA PER LA DEPURAZIONE				
UOR	28 FEB. 2011			
S159	Prot. N° 126677			
17	Libro	Classe	Sottoclas	Fascicolo

Prot. nr. 585

Capriana, 16.02.2011

UOR	S159	28 FEB. 2011	Prot. N°	126677
AGENZIA PER LA DEPURAZIONE PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO				

SPETT.LE

AGENZIA PER LA DEPURAZIONE
della PROVINCIA AUTONOMA DI
TRENTO

Via Pozzo, n. 6

38122 TRENTO

Oggetto: 4° aggiornamento del Piano Provinciale per il Risanamento delle acque. - Parere

In riferimento alla nota di data 5.10.2010, con cui il dott. Alberto Pacher, Assessore ai Lavori Pubblici - Ambiente e Trasporti della P.A.T., con il quale si informava che l'Agencia per la depurazione aveva predisposto il 4° aggiornamento del Piano Provinciale per il Risanamento delle Acque ed allo stesso tempo chiedeva di emettere il parere per la parte di propria competenza.

Nel piano presentato per il Comune di Capriana è contemplato:

- frazione Carbonare: attualmente nessun impianto;
- impianto futuro: IMHOFF frazione di Carbonare;
- paese di Capriana: attualmente rotostaccio di Capriana;
- impianto futuro: Biologico di Capriana o IMHOFF di Capriana.

Alla luce della situazione attuale si segnala quanto segue:

- nella frazione Carbonare è in funzione già dall'anno 2008 una vasca IMHOFF a servizio esclusivo della frazione stessa e non si prevede per il futuro di collettare i reflui in altri impianti;
- nel paese di Capriana oltre al rotostaccio è in funzione già dal 2008 una vasca IMHOFF a servizio esclusivo del paese e non si prevede per il futuro di collettare i reflui in altri impianti.

Si segnala inoltre che la frazione di Maso Rover, attualmente priva di impianto pubblico per il trattamento delle acque, visto che per il futuro si prevede un probabile significativo sviluppo della frazione stessa, il Comune intende installare una nuova vasca IMHOFF.

E' opportuno, inoltre approfondire se sussistono ancora le ragioni per mantenere nelle previsioni del Piano in parola di un impianto biologico a servizio del Comune di Capriana e del Comune di Valfloriana, alla luce della mancata realizzazione della prevista discarica pubblica in località "Cantoni", che garantiva la viabilità di accesso a tale intervento sovracomunale.

A disposizione per ulteriori informazioni, con l'occasione si porgono distinti saluti.

Il Sindaco
Pedrot Sandro




COMUNE di BESENELLO

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
 Via De Gasperi 5 C.A.P. 38060
 Tel. (0464) 820000 - Fax (0464) 820099
 Cod. Fisc. 00149110223

→ ing. Nardelli
 02.07.11

→ copia a ing. Galli.

Prot. n. 3915

Besenello, 30 giugno 2011

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO				
AGENZIA PER LA DEPURAZIONE				
UOR	30 GIU. 2011			
S159	Prot. N° 395716			
Anno	Tito	Class	Subclass	Fascicolo
11				

Spettabile

AGENZIA PER LA DEPURAZIONE

via Pozzo, 6 - 38122 Trento

tel: 0461/492750

fax: 0461/492782

All'attenzione del Dirigente

ing. Paolo Nardelli

OGGETTO: Proposta di 4° aggiornamento del Piano Provinciale di Risanamento delle acque. **Richiesta integrativa.**

A seguito dell'incontro di data 29 giugno 2011, con la presente si inoltra cortese richiesta di integrare il Piano Provinciale di Risanamento delle Acque 4° aggiornamento, con la previsione per Besenello di un trattamento secondario provvisorio in attesa della realizzazione dell'impianto di depurazione Trento3.

Si richiede a codesta Agenzia di assumersi l'onere per la predisposizione e fornitura dell'impianto, la gestione provvisoria fino all'entrata in funzione del depuratore Trento Tre e al termine il ripristino dei luoghi alla situazione originaria.

Il comune si rende disponibile fin da subito a mettere a disposizione l'area attualmente occupata dalla fossa Imhof (p.ed. 644 di mq 184 tavolari, reali effettivi mq 316) e la p.f. 1062 di mq 2301 di proprietà comunale come da mappa catastale allegata.

Preme per la p.f. 1062 individuare la superficie da utilizzare al fine di consentire la prosecuzione della coltivazione del vigneto sulla parte residua.

Nell'attesa di un positivo riscontro l'occasione è gradita per porgere distinti saluti.



Il sindaco

Comperini Cristian

Operatore: PFFNRN65053H612P



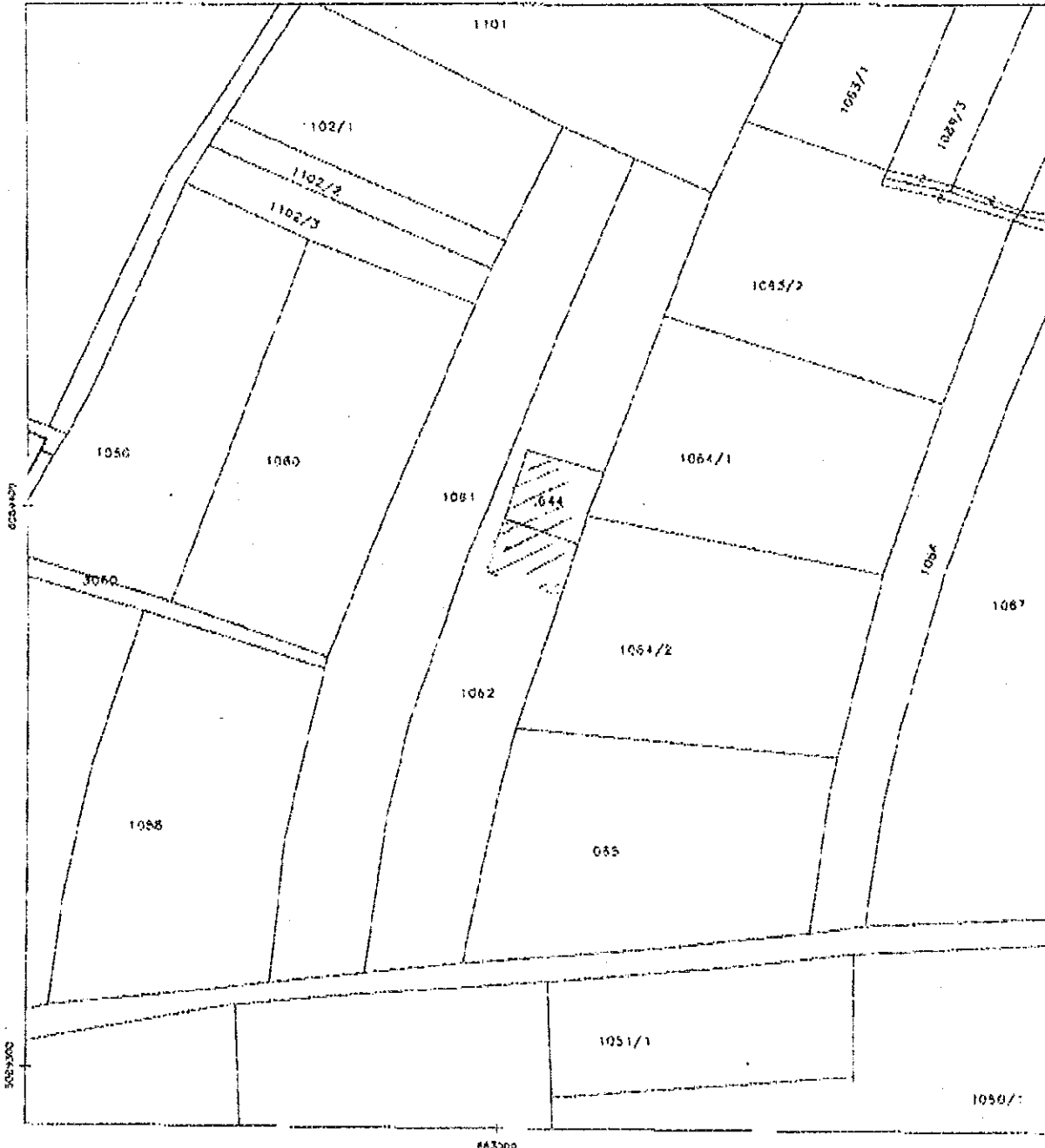
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - SERVIZIO CATASTO

VISURA PARTICELLE VALIDATE

COMUNE CATASTALE DI BESENELLO

UFFICIO CATASTO COMPETENTE : ROVERETO

Visura gratuita da usare ai soli fini istituzionali.



Scala originale : 2800
 Scala disegno : 1000
 Situazione al : 16.06.2011
 Blocchi utili ai fini della liquidazione di questo documento: 1

ROVERETO, il 29.06.2011

SP

644 mq 134



27 OTT. 2011

COMUNE DI CALDES

(Provincia di Trento)

Via al Castello n. 12 - 38022 Caldes (TN)

☎ 0463/901334 - ☎ 0463/901993

Cod. Fisc. 83005150228 - P.IVA 00437620222

e.mail: segreteria@comune.caldes.tn.it - Posta certificata: comune@pec.comune.caldes.tn.it

ing Vannetti

- ing Mardelli

- ing Groff

28.10.11

Prot. n. 4245/6.5

Caldes, 26 ottobre 2011

OGGETTO: Individuazione del sito per la realizzazione del futuro impianto di depurazione al servizio della bassa Val di Sole.-

Al
Vicepresidente e
Assessore ai Lavori Pubblici, Ambiente e Trasporti
della Provincia Autonoma di Trento
ALBERTO PACHER
Via Vannetti, 32

38122 - TRENTO

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Vicepresidenza
Assessorato ai lavori pubblici, ambiente e trasporti
26 OTT. 2011
N. <u>628008</u>
Categ. OP. IG. SAN. Archivio

L'Amministrazione comunale è fortemente convinta che la depurazione delle acque sia opera di fondamentale benessere per l'ambiente ed il territorio di una comunità e che il finanziamento progettuale e realizzativo siano di indiscutibile priorità.

Si riscontra favorevolmente l'intenzione di dislocare a valle dell'abitato di Bozzana e sulla sinistra orografica del fiume Noce la struttura del depuratore attualmente prevista nelle adiacenze della località Ponte Stori. ←

Prendendo atto della vostra prot. n. PAT/RFA027/2011/484213 dd. 17.08.2011, sentito il Consiglio Comunale riunitosi in adunanza informale alla presenza dell'Ing. Mauro Groff, si esprimono forti perplessità sulle motivazioni tecniche che hanno portato all'identificazione del sito. Nello specifico ci si riferisce ad una limitata valutazione complessiva del territorio di riferimento, comprendente anche porzioni di proprietà del Comune di Cis, in riferimento al 'consumo' di territorio agricolo, al rischio idrogeologico, alla viabilità di accesso necessaria e ai costi.

Ciò detto, si ritiene che le scelte di ubicazione di una struttura di considerevole impatto, qualora corredate da valutazioni tecniche che ne supportino con chiarezza la scelta, debbano essere necessariamente in sintonia e corrispondenza con le necessità della comunità di riferimento territoriale. Ci si riferisce alle scelte di viabilità di accesso, di convivenza con la zona a vocazione rurale (frutticoltura, presenza di edificio rurale) ed all'esigenza di garantire la realizzazione di un'area di sbarco per gli sport fluviali con relativo accesso in alternativa all'attuale passaggio dei mezzi con disagio per il centro abitato di Bozzana.

Con la certezza della vostra attenzione a quanto sopra esposto ed a disposizione per gli eventuali chiarimenti, si porgono i più cordiali saluti.



IL SINDACO
Antonio Maini
Caroban

PARERI DEGLI ENTI ESTERNI



ing. Mardelli
15.09.11

Autorità di Bacino del Fiume Adige

Trento, 2 settembre 2011

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO				
AGENZIA PER LA DEPURAZIONE				
UOR	15 SET. 2011			
D202	Prot. N° 537469			
Anno	Tiro	Classe	Settore	Fascicolo

Alla Provincia Autonoma di Trento
Agenzia per la Depurazione
Via Pozzo, 6
38122 - **TRENTO**
FAX: 0461-492.782

Prot. n. 1240 / SD.8.13/01

OGGETTO: Proposta di 4° aggiornamento del Piano Provinciale di risanamento delle acque.
Richiesta di parere.

In merito alla nota inoltrata con protocollo n. D202/2011/395166/19.9, qui pervenuta e protocollata in data 4 luglio 2011, con la quale Codesta Agenzia ha informato la scrivente Autorità dell'avvenuta predisposizione della proposta di quarto aggiornamento del Piano Provinciale di Risanamento delle Acque ed ha richiesto l'espressione del prescritto parere di competenza, si espongono le seguenti considerazioni ed osservazioni.

Si da atto innanzitutto che la proposta di aggiornamento in esame tiene conto anche delle indicazioni condivise con l'Autorità di bacino. In particolare, la realizzazione del depuratore di Trento 3 è un'opera prevista dal progetto preliminare stralcio del piano di bacino dell'Adige (maggio 1995), nell'ambito del miglioramento qualitativo generale dei corsi d'acqua principali e delle acque sotterranee che insistono sul bacino idrografico.

Gli altri adeguamenti previsti dal Piano appaiono in linea con lo sviluppo della normativa nazionale e comunitaria sulla tutela delle acque intervenuta nel frattempo, in particolare la direttiva 91/271/CEE e la Direttiva 2000/60/CE, recepite in Italia con il D.Lgs. 152/2006, per le quali si è completamente modificato il quadro normativo nel campo della tutela delle acque dall'inquinamento, spostando l'attenzione dal rispetto dei limiti di emissione degli scarichi alla salvaguardia degli ecosistemi acquatici e della loro piena funzionalità.

Ed è all'interno di questo contesto normativo che, assieme alla Autorità di bacino dell'Alto Adriatico, l'Autorità di bacino del fiume Adige è stata chiamata a redigere, con la fondamentale collaborazione delle Regioni e delle Province autonome interessate, il Piano di Gestione del Distretto Idrografico "Alpi Orientali", inteso come lo strumento che, a livello europeo, fornisce una visione comune riguardo alla identificazione dei corpi idrici, alla loro designazione, al conseguimento degli obiettivi di qualità ambientale e più in generale alle tematiche connesse alla tutela quali-quantitativa delle acque.

L'adozione del Piano di Gestione è avvenuta con delibera n. 1 del Comitato Istituzionale del 24 febbraio 2010, il cui avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 75 del 31 marzo 2010, e la definitiva approvazione del Piano avverrà con la pubblicazione del relativo DPCM, attualmente in fase di perfezionamento.

Obiettivo principale del Piano di Gestione è il raggiungimento o il mantenimento entro il 2015, per tutti i corpi idrici classificati, del buono stato ambientale; specifiche proroghe e deroghe sono stabilite, rispettivamente, per i cosiddetti "corpi idrici a rischio" (ai sensi dell'art. 4 - comma 4 della Direttiva 2000/60/CE) ed a vantaggio dei corpi idrici per i quali il conseguimento di tali obiettivi sia non fattibile o esageratamente oneroso (ai sensi dell'art. 4 - comma 5, della Direttiva 2000/60/CE).

Poiché il Piano di Gestione espressamente annovera, tra le proprie *misure di base*, anche le misure di recepimento della direttiva 91/271/CEE, se ne deduce che l'azione di miglioramento delle efficienze depurative, oggetto della proposta in esame, rappresenti indubitabilmente una delle modalità attuative del Piano di gestione.

Peraltro, se da una parte si condivide il fatto che il miglioramento delle efficienze depurative previste all'interno del Piano Provinciale di Risanamento delle Acque è da ritenersi congruo al raggiungimento degli obiettivi indicati dalla Direttiva e condivisibile per ragioni gestionali e per garantire un più efficace abbattimento dei carichi, non va sottovalutato il fatto che gli scarichi dei grandi depuratori nei corpi idrici del bacino potrebbero rappresentare dei punti localizzati molto critici per il raggiungimento degli obiettivi di qualità. Ci si riferisce in particolare agli impianti di Trento 3 e della media Vallagarina, che andranno a scaricare volumi importanti in un tratto di fiume Adige non ancora in linea con gli obiettivi ambientali.

A tal proposito, si rammenta quanto già esposto in merito al parere inerente la realizzazione del depuratore Trento 3, le cui valutazioni si ritengono estendibili anche al depuratore della media Vallagarina, e cioè che i corpi idrici rappresentati dal tratto di fiume Adige interessato dalla realizzazione dei nuovi impianti, e che ne riceveranno lo scarico, sulla base del Piano di Gestione raggiungono un giudizio di qualità ambientale complessivo moderato, e pertanto sono classificati come a rischio in quanto non ancora in linea con gli obiettivi previsti al 2015. Complessivamente, il tratto di fiume a rischio comprende tre distinti corpi idrici a giudizio moderato, con inizio al depuratore di Trento Sud e termine alla centrale di Ala, a valle della quale lo stato ambientale dell'Adige torna ad essere buono.

Sulla base delle campagne di rilevamento ed analisi effettuate dalla Provincia autonoma di Trento ai sensi del D.Lgs. 152/1999 prima, e attualmente del Decreto 14 aprile 2009, n. 56, ma anche con la conferma di studi pregressi svolti dall'Autorità di bacino sulla qualità delle rive del fiume Adige¹, si evince che a pesare negativamente sul tratto concorrono i seguenti parametri:

- la morfologia dell'alveo poco idonea a sostenere la fauna e i processi trofico funzionali da cui dipende la funzione autodepurativa del fiume;
- la qualità trofico - funzionale quantitativa del macrobenthos;
- la qualità dei processi di colonizzazione dei substrati inorganici;
- la qualità dei processi di demolizione e colonizzazione della sostanza organica particolata da parte del macrobenthos;
- la qualità della fauna interstiziale, indicativa di una sostanziale assenza di taxa sensibili;
- la qualità naturalistica delle rive e delle aree riparie, indicativa di una banalizzazione e semplificazione degli habitat idonei a sostenere un'elevata biodiversità confermata dalla classe di qualità dell'invertebratofauna delle aree riparie;

¹ M.G. Braioni, 2001 - *Studi e ricerche finalizzati alla conoscenza integrata della qualità delle rive del fiume Adige* - Autorità di bacino nazionale dell'Adige, Dipartimento di Biologia dell'Università di Padova

- la qualità filtro – tampone delle rive e delle aree riparie indicativa della mancanza di strutture adeguate a filtrare e bioaccumulare i nutrienti e gli inquinanti provenienti dal territorio o trasportati durante le piene e lì depositatisi;
- la qualità della vegetazione presente nell'area, che presenta in talune situazioni elementi di pregio, ma anche in molte altre di medio e scarso valore.

Si ritiene quindi che la fragilità di dette componenti debba essere valutata con particolare attenzione per non ipotizzare un generalizzato miglioramento della qualità dell'ambiente fluviale soltanto sulla base di elevate garanzie tecnologiche e dell'adeguamento dei parametri dei singoli impianti e sottovalutando la peculiare criticità del sistema fiume – aree riparie – corridoio fluviale in quest'area.

Tra l'altro, gli elementi considerati nel Rapporto Ambientale (sostanzialmente l'IBE e l'IFF) non appaiono più adeguati e sufficienti a determinare la qualità dell'ambiente fluviale come richiesto dalla recente normativa, in particolare il DM 56/2009, che indica tra gli elementi di qualità biologica che concorrono alla determinazione dello stato ambientale per i fiumi, oltre al macrobenthos, anche la flora acquatica e la fauna ittica. Si ritiene inoltre importante monitorare l'evoluzione del fitobenthos, in quanto questa componente risulta particolarmente sensibile ai carichi di natura organica.

La scelta di indicatori allineati con l'attuale normativa risulta di primario interesse laddove, proprio per le emergenze peculiari appena citate, si ritiene indispensabile poter seguire in maniera costante l'andamento della qualità ambientale del fiume Adige prima, durante e dopo i lavori di realizzazione delle nuove opere, e preferibilmente con un monitoraggio dedicato, non soltanto facendo riferimento a quello svolto routinariamente da APPA presso le stazioni a monte e a valle del tratto (rispettivamente Adige a Ponte San Lorenzo e Adige a Borghetto d'Avio).

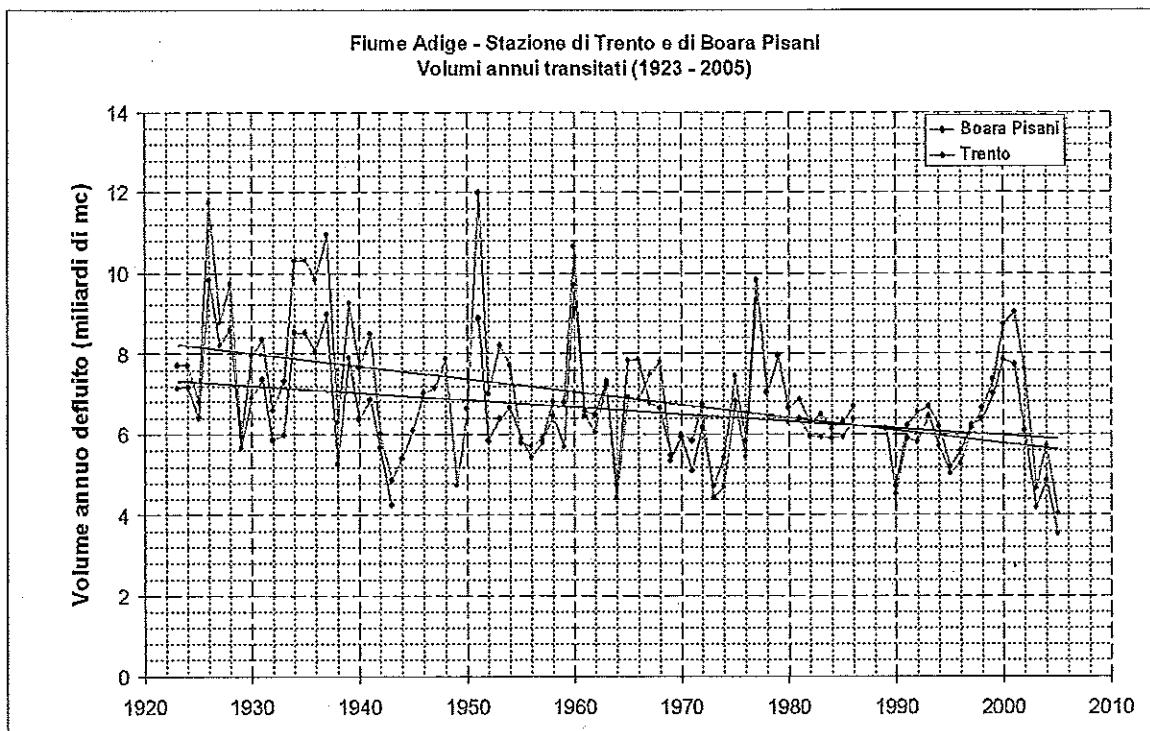
Oltre alle necessità connesse con il raggiungimento degli obiettivi imposti dalla normativa per i singoli corpi idrici, vi sono quelle derivanti dal fatto che il sistema *fiume Adige – aree riparie – corridoio fluviale – acque sotterranee* del tratto trentino in esame necessita di essere valutato, come anche sottolineato dalla Direttiva 2000/60/CE, come un unico continuo fino al mare. Va tenuto conto, infatti, che a valle dell'area interessata gran parte delle acque dell'Adige sono convogliate nel Canale idroelettrico Biffis che, senza alcun processo autodepurativo, le convoglia molto più a valle. Nel tratto di pianura, inoltre, le acque dell'Adige sono soggette a molteplici usi, principalmente a scopo irriguo, ma anche utilizzate a scopo potabile, pertanto da iscriversi nel registro delle aree protette.

La Direttiva ha unificato in un unico distretto idrografico anche il bacino interregionale Fissero – Tartaro – Canal Bianco, i cui corpi idrici sono alimentati anche dalle acque dell'Adige. Quest'ultimo bacino è inserito nell'elenco delle aree protette, in quanto compreso già secondo il D.Lgs. 152/99, poi ripreso dal D.Lgs. 152/2006, tra le aree vulnerabili designate.

Anche per questo si ritiene che le valutazioni riguardanti le conseguenze delle nuove modalità di apporto dei carichi residui sui corpi idrici recettori debbano tenere in considerazione il fatto che sempre più frequentemente negli ultimi anni si parla di emergenza idrica, in seguito alla tendenza di progressiva riduzione dei volumi annui transitati, ascrivibile ai cambiamenti climatici e alla gestione delle acque nel bacino.

Lo studio dell'Autorità di bacino dell'Adige sul bilancio idrico superficiale di primo livello² infatti indica chiaramente che, in tutti gli anni indagati a partire dal 1923 fino al 2005, nelle stazioni di Trento e Boara Pisani, l'andamento temporale dei volumi annui defluiti decresce linearmente in funzione del tempo, come è descritto nella seguente figura:

² Autorità di bacino del fiume Adige, Segreteria Tecnico operativa, 2008 – *Quaderno sul bilancio idrico superficiale di primo livello, bacino idrografico del fiume Adige.*



Volendo inoltre considerare e prospettare alcune ipotesi di scenari futuri sull'andamento delle portate in Adige, lo studio sul bilancio idrico ha sviluppato delle elaborazioni tenendo conto delle più recenti ricerche ed indagini che si sono occupate di analisi e previsione degli impatti dei cambiamenti climatici nell'area alpina, compresi la progressiva riduzione dei volumi dei ghiacciai del bacino, l'aumento dell'evapotraspirazione con maggiori perdite nel ciclo idrologico e l'innalzamento dello zero termico con conseguente riduzione delle masse nevose.

Dalle analisi eseguite risulta confermato il trend di decrescita dei volumi annuali defluiti, anche se esistono differenze sostanziali all'interno dei mesi. Da ottobre a gennaio il trend è di leggera crescita, febbraio e marzo sono pressoché stazionari, mentre le differenze negative maggiori si concentrano nei mesi da aprile a settembre.

Riprendendo le considerazioni più generali sulla proposta di aggiornamento, va ancora ricordato che l'individuazione degli obiettivi di qualità ambientale, come avviene nel Piano di gestione, deve essere assunta a riferimento anche per la definizione delle priorità di intervento del nuovo Piano di risanamento delle acque, avuto riguardo dell'attuale assetto ambientale dei corpi idrici potenzialmente interessati dalle azioni strutturali previste.

La considerazione degli obiettivi e dei contenuti del Piano di Gestione va peraltro ricompresa all'interno della più generale analisi di coerenza esterna, costituente uno degli aspetti del rapporto ambientale, nell'ambito della valutazione ambientale strategica. Si osserva infatti che le "Disposizioni regolamentari di applicazione della direttiva 2001/42/CE, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, ai sensi dell'articolo 11 della legge provinciale 15 dicembre 2004, n. 10" individuate da Codesta Amministrazione con D.P.P. 14 settembre 2006, n. 15-68/Leg., nell'enumerare struttura e contenuti del rapporto ambientale prevedono che in esso venga espressamente esplicitato "il grado di coordinamento ed integrazione con i piani sovraordinati (...) o con altri piani o programmi".

Un'ultima considerazione riguarda il tema degli indicatori, attraverso i quali realizzare il monitoraggio del piano, oggetto del paragrafo 5 del rapporto ambientale. Si osserva in particolare che gli indicatori prescelti ("Numero di impianti di tipo Imhoff e di impianti biologici via via

dimessi rispetto al totale previsto dal quarto aggiornamento del piano” e “Percentuale di rimozione dei carichi”), se certamente efficaci ai fini della valutazione del grado di attuazione del piano, risultano, a parere della scrivente, non pienamente adeguati rispetto alle funzioni che il regolamento provinciale più sopra richiamato loro attribuisce e precisamente quello di:

- evidenziare le caratteristiche ambientali e territoriali dell'area interessata dal piano;
- monitorare e valutare gli effetti significativi dovuti all'attuazione del piano;
- generare informazioni efficaci per la comunicazione;
- supportare i policy makers nella determinazione delle scelte atte a garantire uno sviluppo sostenibile.

A tal riguardo, si segnala che la scrivente Autorità di bacino, l'Autorità di bacino dell'Alto Adriatico, le Regioni e Province Autonome interessate, nel contesto del procedimento di valutazione ambientale strategica connessa con il Piano di Gestione disciplinata dalla parte II, titolo II del D.Lgs. 152/2006, stanno procedendo alla definizione di dettaglio del programma di monitoraggio.

Nel rispetto dei criteri di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, parrebbe pertanto auspicabile un raccordo tra il set di indicatori finalizzati al monitoraggio del Piano di risanamento delle acque, posto in capo a Codesta Amministrazione provinciale, ed il set di indicatori, necessariamente più ampio ed articolato, in corso di individuazione, alla prevista dimensione distrettuale, per il monitoraggio del Piano di Gestione delle acque.

In tal senso la scrivente Autorità di bacino assicura sin d'ora la propria più ampia disponibilità a fornire le eventuali informazioni necessarie.

Distinti saluti.

ra/ps



IL SEGRETARIO GENERALE f.f.

Ing. Roberto Casarin



Autorità di Bacino

DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO, LIVENZA, PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE

ing. *Maschelli*
09.09.11

PROT. N. 2015/D.1.02

Venezia, 7 SET. 2011

OGGETTO: Proposta di 4° aggiornamento del Piano Provinciale di risanamento delle acque. Richiesta di parere.

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO				
AGENZIA PER LA DEPURAZIONE				
UOR	- 8 SET. 2011			
D202	Prot. N° 524658			
Anno	Titolo	Classe	Setto/clas	Fascicolo
M				

e, p.c.

Alla Provincia Autonoma di Trento
Agenzia per la depurazione
Via Pozzo, 6
38122 TRENTO
FAX: 0461-492.782

alla Regione Veneto
Segreteria regionale per l'Ambiente
Direzione Tutela Ambiente
Servizio Sistema Idrico Integrato
Calle Priuli, Cannaregio 99
30121 VENEZIA
FAX: 041-279.2445

Si fa riferimento alla nota prot. D202/2011/395166/19.9 del 30 giugno 2011, qui pervenuta in data 11 luglio 2011, con la quale Codesta Agenzia ha informato la scrivente Autorità dell'avvenuta predisposizione della proposta di quarto aggiornamento del Piano Provinciale di Risanamento delle Acque ed ha richiesto l'espressione del prescritto parere di competenza.

Esaminata la documentazione, resa disponibile nell'apposito sito web, anche comprensiva del rapporto ambientale, la Scrivente Autorità di bacino espone le seguenti considerazioni ed osservazioni.

La proposta di aggiornamento di che trattasi fa seguito alla deliberazione della Giunta provinciale n. 283 del 21 dicembre 2004 che ha definito "sensibile all'eutrofizzazione" l'intero territorio trentino e che ha imposto che in tutti i nuovi depuratori di potenzialità superiore a 10.000 AE venga realizzato un apposito comparto di denitrificazione in grado di contenere l'azoto totale entro i limiti fissati dall'Allegato I, tabella 2, della direttiva 91/271/CBE demandando invece la decisione, per i depuratori esistenti ad ulteriori approfondimenti di natura tecnico-scientifica.

In ordine a tale aspetto specifico, la proposta di aggiornamento prevede di applicare per ventiquattro degli esistenti depuratori del territorio trentino il processo di abbattimento dell'azoto, finalizzandolo al soddisfacimento dei limiti normativi sul controllo dell'azoto totale degli scarichi afferenti a zone sensibili. Quattro di essi (impianti di Canal San Bovo, Castello Tesino, Folgaria e Villa Agnedo) interessano il bacino del Brenta-Bacchiglione. La proposta prevede inoltre di estendere il sistema di depurazione biologica delle acque reflue a 213 Comuni su 217, estendendo dunque il trattamento secondario o più spinto a 1.046.616 AE, pari al 99,1% del carico generato.

Per quanto concerne, nello specifico, il territorio di competenza della scrivente Autorità, le azioni proposte consistono inoltre nella fusione degli esistenti agglomerati denominati "Grigno", "Pieve - Cinte Tesino" e "Castello Tesino" in "Bassa Valsugana e Tesino" e nella eventuale dismissione degli esistenti

impianti di Pieve Tesino e Castello Tesino. A tal fine si rendono necessarie nuove opere di collettamento tra Bieno e Villa Agnedo, tra Tesino e Grigno, tra Ospedaletto e Villa Agnedo, tra Torecigno e Carzano, la realizzazione del nuovo depuratore di Grigno per il trattamento dei reflui provenienti da Castello Tesino e Pieve Tesino e la dismissione della vasca Imhoff di Ospedaletto; inoltre nel sottobacino del torrente Astico, viene confermata la dismissione, peraltro già prevista nel piano vigente, della dismissione dell'impianto biologico di Lavarone e di ulteriori impianti Imhoff, per il convogliamento dei reflui nell'impianto biologico di Thiene, in Provincia di Vicenza.

Nel condividere in linea generale gli indirizzi strategici assunti a riferimento della proposta di agglomeramento, in quanto attuativa degli specifici adempimenti previsti dalla direttiva 91/271/CEE, si ritiene opportuno evidenziare che il D.Lgs. 152/2006, recependo la direttiva 2000/60/CE, ha significativamente modificato ed innovato il quadro normativo di settore fissato dal precedente D.Lgs. 152/1999, spostando l'attenzione dal rispetto dei limiti di emissione degli scarichi alla salvaguardia degli ecosistemi acquatici e della loro piena funzionalità.

All'interno di questo nuovo quadro normativo la scrivente Autorità di bacino e quella dell'Adige sono state chiamate a redigere, con il fondamentale apporto collaborativo delle Regioni e delle Province Autonome interessate, il Piano di gestione del Distretto idrografico delle Alpi Orientali, che rappresenta pertanto ad oggi il contesto di riferimento riguardo alla identificazione dei corpi idrici, alla loro designazione, al conseguimento degli obiettivi di qualità ambientale e, più in generale, alle tematiche connesse alla tutela quali-quantitativa delle risorse idriche. L'adozione del Piano di gestione è avvenuta con delibera dei Comitati istituzionali riuniti in seduta comune in data 24 febbraio 2010 mentre è in fase di perfezionamento il relativo DPCM di approvazione.

Obiettivo principale del Piano di gestione è il raggiungimento o il mantenimento entro il 2015, per tutti i corpi idrici classificati, del buono stato ambientale; specifiche proroghe e deroghe sono stabilite, rispettivamente, per i cosiddetti "corpi idrici a rischio" (ai sensi dell'art. 4 - comma 4 della Direttiva 2000/60/CE) ed a vantaggio dei corpi idrici per i quali il conseguimento di tali obiettivi sia non fattibile o esageratamente oneroso (ai sensi dell'art. 4 - comma 5, della Direttiva 2000/60/CE).

Poiché il Piano di gestione espressamente annovera, tra le proprie *misure di base*, anche le misure di recepimento della direttiva 91/271/CEE, se ne deduce che l'azione di miglioramento delle efficienze depurative, oggetto della proposta in esame, rappresenta indubbiamente una delle modalità attuative del Piano di gestione.

Tuttavia, poiché la strategia perseguita è quella di favorire la dismissione degli impianti di minori dimensioni e con rese depurative più basse per fare confluire i reflui da trattare ad un numero più contenuto di depuratori, ma caratterizzati da alte capacità, si ritiene che debbano essere tenuti in considerazione da una parte l'attuale stato di qualità ambientale dei corpi idrici recipienti e, dall'altro, gli obiettivi di qualità ambientale loro attribuiti dal Piano di gestione, individuando, in tale contesto, anche le priorità di intervento.

La considerazione degli obiettivi e dei contenuti del Piano di gestione va peraltro ricompresa all'interno della più generale analisi di coerenza esterna, costituente uno degli aspetti del rapporto ambientale, nell'ambito della valutazione ambientale strategica. Si osserva infatti che le "Disposizioni regolamentari di applicazione della direttiva 2001/42/CE, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, ai sensi dell'articolo 11 della legge provinciale 15 dicembre 2004, n. 10" individuate da Codesta Amministrazione con D.P.P. 14 settembre 2006, n. 15-63/Leg., nell'enumerare struttura e contenuti del rapporto ambientale, prevedono che in esso venga espressamente esplicitato "il grado di coordinamento ed integrazione con i piani sovraordinati (...) o con altri piani o programmi".

Un'ultima considerazione riguarda il tema degli indicatori, attraverso i quali realizzare il monitoraggio del piano, oggetto del paragrafo 5 del rapporto ambientale. Si osserva in particolare che gli indicatori prescelti ("Numero di impianti di tipo Imhoff e di impianti biologici via via dimessi rispetto al totale previsto dal quarto aggiornamento del piano" e "Percentuale di rimozione dei carichi"), se certamente efficaci ai fini della valutazione del grado di attuazione del piano, risultano, a parere dello scrivente, non pienamente adeguati rispetto alle funzioni che il regolamento provinciale più sopra richiamato loro attribuisce: precisamente quello di:

- evidenziare le caratteristiche ambientali e territoriali dell'area interessata dal piano;

- monitorare e valutare gli effetti significativi dovuti all'attuazione del piano;
- generare informazioni efficaci per la comunicazione;
- supportare i policy makers nella determinazione delle scelte atte a garantire uno sviluppo sostenibile.

A tal riguardo, si segnala che la scrivente Autorità di bacino, l'Autorità di bacino dell'Adige, le Regioni e Province Autonome interessate, nel contesto del procedimento di valutazione ambientale strategica del Piano di gestione, disciplinata dalla parte II, titolo II del D.Lgs. 152/2006, stanno procedendo alla definizione di dettaglio del programma di monitoraggio.

Nel rispetto dei criteri di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, parrebbe pertanto auspicabile un accordo tra il set di indicatori finalizzati al monitoraggio del Piano di risanamento delle acque, posto in capo a Codesta Amministrazione provinciale, ed il set di indicatori, necessariamente più ampio ed articolato, in corso di individuazione, alla prevista dimensione distrettuale, per il monitoraggio del Piano di gestione delle acque.

In tal senso la scrivente Autorità di bacino assicura sin d'ora la propria più ampia disponibilità a fornire le eventuali informazioni necessarie.

La presente nota è inviata per conoscenza anche alla Regione Veneto, in relazione alla previsione, peraltro già contenuta nell'attuale Piano provinciale di risanamento delle acque, di convogliare parte dei carichi generati nel bacino del torrente Astico (Comuni di Lavarone e Folgaria) al depuratore di Thiene, come da protocollo di intesa approvato con D.G.R.V. n. 1840 del 19 giugno 2007.

Distinti saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE
Ing. Roberto Casarin

